N° 13343/20 RGNR

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Ordinario di Milano
Ufficio P.M. dr. Gianfranco Gallo
- tel 0254333392 fax 02 54333981 -

DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO D'URGENZA
artt. 321 COMMI I, II e III bis CPP

Al Giudice per le indagini preliminari
Sede

Il Pubblico Ministero dr. Gianfranco Gallo,

visti gli atti del procedimento penale in epigrafe a carico di:

1. **STAGNO D'ALCONTRES Guglielmo**, nato il 20.06.1988 a Messina e residente a Milano in Via ……..

2. **PILLA Fabrizia Carolina Maria**, nata il 07.02.1947 a Milano ed ivi residente in Via ……..

3. **FADINI Enrico**, nato il 19.09.1963 a Udine e residente a Carlino (UD) – località ……..

4. **SACKO Lage Ousmane**, nato il 05.02.1990 in Guinea – irreperibile,

5. **DI GIOVANNI Francesca**, nata il 14.01.1986 a Firenze e residente a Milano in Via ……

6. **PANZERI Anna Maria**, nata il 13.05.1969 a Lecco e residente a La Valletta Brianza (LC) in …….

7. **CAZZALINI Giuditta Rosa**, nata il 25.06.60 a Credera Robbiano (CR) e residente a Robecco sul Naviglio (MI) in Via ……

INDAGATI

Del reato p. e p. dall'art. 81 cpv, 110 e 603 bis cp, perché, in concorso tra di loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, Stagno e Pilla in qualità di amministratori della società agricola cascina Pirola srl, Stagno anche quale gestore di fatto della stessa, Fadini e Sacko quali addetti alla sorveglianza dei braccianti, Di Giovanni e Panzeri quali collaboratrici di Stagno nella gestione amministrativa e contrattualistica dei braccianti, Cazzalini quale soggetto addetto alla elaborazione della buste paga, assumevano e utilizzavano manodopera sottoponendo i lavoratori, in numero di almeno 100, a condizioni di sfruttamento con approfittamento del loro stato di bisogno.
In particolare, quanto agli indici di sfruttamento:

- *corrispondevano abitualmente a ciascun lavoratore una paga oraria netta di € 4,5, nonostante nel CCN fosse prevista una paga oraria di € 9,9 lordi (pari a un importo netto variabile tra € 7,9 e 8,3 considerati le ritenute e i contributi) nonché non corrispondevano a ciascun lavoratore le maggiorazioni previste dal CCN nella misura del 25 %, 35 % e 40 % rispettivamente per le prestazioni di lavoro straordinario, festivo e straordinario festivo; inoltre non corrispondevano ai lavoratori alcuna retribuzione durante il periodo di prova che precedeva l'assunzione;*
- *violavano sistematicamente la normativa relativa all'orario di lavoro, imponendo la prestazione di almeno 2,5 ore di lavoro straordinario giornaliero;*
- *violavano la normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro, atteso che nell'azienda agricola non vi erano servizi igienici, lavabi, refettorio e luogo per riposare a disposizione dei lavoratori nonché facevano utilizzare prodotti fitosanitari ad alcuni lavoratori benchè gli stessi non fossero a ciò abilitati, non avendo frequentato i corsi professionali previsti dalla normativa di settore;*
- *sottoponevano i lavoratori a metodi di sorveglianza e condizioni lavorative degradanti impedendo loro di parlare durante la prestazione lavorativa, consentendo loro di bere durante la prestazione lavorativa solamente se già avevano con sé dell'acqua nonché rivolgendo loro reiterate ingiurie quali "coglione, negro di merda, animali"*.

Con le aggravanti dell'aver utilizzato un numero di lavoratori superiore a tre e dell'aver commesso il fatto con minaccia costituita dal paventare ai lavoratori di essere sospesi temporaneamente, e per una durata a discrezione di Stagno, dalle giornate lavorative ove non avessero effettuato le ore di straordinario e in alcuni casi ove avessero interrotto il lavoro per la pausa pranzo.
In Cassina de' Pecchi dal maggio 2020 e tuttora in corso di consumazione.

Sul *fumus*

1. Premessa

Nel corrente mese di maggio veniva intrapresa un'attività investigativa finalizzata al contrasto ed alla repressione dello sfruttamento del lavoro, fattispecie prevista e punita dall'art. 603 bis 1° comma – punto 2) cp, nei confronti di **STAGNO D'ALCONTRES Guglielmo e PILLA Fabrizia Carolina Maria**, nella loro qualità di amministratori della SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l.

In particolare, i fatti oggetto d'indagine hanno riguardato lo sfruttamento di un numero imprecisato, ma consistente, di braccianti agricoli di origini africane impiegati, nell'ordine del centinaio di unità a seconda dei periodi, presso la **SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l.** di Cassina de' Pecchi (MI). L'attività di indagine ha consentito di accertare che i predetti lavoratori, trovandosi in stato di bisogno:

a) percepiscono di fatto una retribuzione palesemente difforme dai contratti collettivi di riferimento, sebbene formalmente congrua;

b) sono obbligati a prestare almeno 2,5 ore giornaliere di lavoro straordinario;

c) lavorano in un ambiente privo dei requisiti previsti dalle norme in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro, prestando anche mansioni di natura tecnica ad essi non spettanti;

d) sono sottoposti a condizioni di lavoro degradanti ed a metodi di sorveglianza asfissianti finalizzati a verificarne la produttività.

L'attività di indagine ha altresì evidenziato come i lavoratori siano sottoposti a reiterate minacce di perdita del posto di lavoro o comunque di nocumenti di natura economica determinati da esclusioni temporanee dal lavoro o comunque da indebite decurtazioni retributive qualora non aderiscano alle pressanti richieste del datore di lavoro in punto di produttività, di orario di lavoro ed osservanza di arbitrarie disposizioni aziendali di volta in volta impartite.

L'attività di indagine ha consentito di raccogliere elementi di colpevolezza in relazione al reato di cui all'art. 603 bis cp oltre che nei confronti dei predetti **STAGNO D'ALCONTRES Guglielmo** e **PILLA Fabrizia Carolina Maria**, anche in relazione ad alcuni dipendenti della società Cascina Pirola quali **FADINI Enrico**, **DI GIOVANNI Francesca**, **PANZERI Anna Maria** nonché del consulente amministrativo esterno **CAZZALINI Giuditta Rosa**.

Come è noto, l'art. 603 bis cp al 1° comma – punto 2) punisce la condotta di chi utilizza, assume o impiega manodopera, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. Elementi costituivi del reato in questione sono sia la sussistenza dello stato di bisogno nei lavoratori oggetto dello sfruttamento sia la sussistenza di almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dal III comma dell'art. 603 bis cp.
La sussistenza dei predetti elementi costituivi per come sono emersi dall'attività di indagine sarà oggetto di analisi nel paragrafo che segue.

2. L'elemento oggettivo del reato cui all'art. 603 bis cp. Lo stato di bisogno e lo sfruttamento dei lavoratori per come sono emersi dall'attività di indagine.

2.1. Lo stato di bisogno da parte dei lavoratori.

In mancanza di una definizione normativa dello stato di bisogno e di pronunce della giurisprudenza di legittimità sul punto (almeno per quanto consta allo scrivente), si ritiene comunque che tale stato non possa che consistere in una condizione di debolezza che compromette il soddisfacimento di esigenze di vita elementari e fondamentali della persona, di natura materiale o morale, tali da

indurre la vittima ad accettare lo sfruttamento della propria attività lavorativa imposto dall'agente.

In sostanza, ciò che rileva è la limitazione della volontà del lavoratore che, costretto dalla difficoltà della propria situazione contingente (cioè a dire dal proprio stato di bisogno), è costretto ad accettare condizioni di lavoro che, in una situazione non necessitata, non avrebbe mai accettato, perché o degradanti o comunque tali da costituire un oggettivo sfruttamento del lavoratore.

E senza dubbio in condizioni di bisogno si trovavano i lavoratori assunti dall'azienda in questione che, quasi tutti ospitati in centri di accoglienza per come risulta dall'informativa del 3.7.2020, si trovavano in palesi situazioni di precarietà che li hanno indotti ad accettare condizioni lavorative di palese sfruttamento che costoro tuttavia accettavano pur di poter guadagnare un po' di denaro.

In particolare, come risulta dall'informativa del 3.7.20, la consultazione della banca dati *COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE UNILAV* del Ministero del Lavoro ha permesso di identificare gran parte delle persone che stanno o che hanno lavorato nel corso di quest'anno presso l'azienda oggetto di indagini, permettendo di accertare che l'azienda assumeva in genere giovani adulti di sesso maschile, provenienti da paesi africani notoriamente depressi (Mali, la Costa d'Avorio, il Gambia, la Guinea, la Nigeria) e spesso dimoranti in centri di accoglienza o strutture similari, e che si trovano nel nostro paese con permessi di soggiorno temporanei per motivi umanitari o per motivi economici.

Come caso emblematico delle condizioni sopra descritte e dello stato di bisogno per come è stato sopra definito, si anticipa la conversazione di seguito riportata, intercettata tra MAREMONTI Lorenzo, un ex stagista dell'azienda, e un bracciante agricolo di origini africane, **KOFI Ibrahim**, il quale si lamenta dei turni di lavoro sino a 12 ore, della mancata concessione dei riposi settimanali e della retribuzione e sebbene sia invitato dal suo interlocutore a reagire è convinto di non potere fare nulla a causa della mancanza di un permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

CONVERSAZIONE n. 3621 del 25.06.2020 ore 21:55
UTENZA INTERCETTATA n. 331……. in uso a MAREMONTI Lorenzo (M)
UTENZA CHIAMATA n. 351……. in uso a KOFI Ibrahim (I)

[...omissis…]
(I) c'è di là...qualcuno c'è di là ...adesso sempre io stanco (fon) CAPO!
(M) cosa?
(I) ***adesso io sempre stanco, lavoro è troppo***
(M) troppo lavoro?
(I) ***devo fare medicino, tu non c'è, sono io a prepare medicino, tutto fa io prepare per LASANA o no…***
(M) tu prepari tutto te?
(I) eh!
(M) mamma mia
(I) ***tutto sono, io faccio 10 persone lavoro!***
(M) tu stai facendo il lavoro di tutti! e tu dici che sei stanco? IBRA io non voglio che lavori così, io non voglio che lavori così tanto!
(I) ***è troppo il lavoro, è troppo!***

(M) allora IBRA facciamo che io trovo altro lavoro va bene?
(I) ok
(M) io trovo altro lavoro perchèli non va bene
(I) ***è troppo***
(M) troppo troppo, ma tu hai parlato per caso? ***hai qualcuno un avvocato con cui, che tu puoi parlare per dire che tu lavori troppo?***
(I) ***eh adesso è problema, adesso il problema è che io non c'è permesso di soggiorno fatta, plastica***
(M) plastica ? per cosa?
(I) documento
(M) ah...e tu non hai documento?
(I) si io non è trovato documento
(M) tu non hai trovato documento? quale documento? permesso di…
(I) si quello è permesso di soggiorno, non è plastica
(M) va beh ma tu hai prenotazione?
(I) si
(M) eh va bene va bene quello va bene...quello va bene...eh dai IBRA qui bisogna trovare altro lavoro per te perchè devi...tu sei bravo non puoi lavorare li!
(I) ***è troppo...adesso io viene casa...adesso!***
(M) adesso?
(I) eh si, ***io prepare medicino, vado medicino ...inc...io fare dopo finito prende tratto*** *(trattore ndr),* ***vai fai trattamento mirtilli piccolo piccolo...dove io fa vivaio***
(M) si
(I) ***adesso c'è mirtilli piccolo piccolo, io vai a fare trattamento, tutti i giorni***
(M) fai tutto?
(I) si tutti i giorni, alla sera...tutti i giorni
(M) e poi i lamponi ho visto che stanno facendo frutta, stanno facendo?
(I) no lamponi no...lamponi CAPO piantare ancora, CAPO tagliare tutti…

[…omissis…]
(M) ***cioè quindi tu lavori tutto il giorno, tutto, fino alle dieci?***
(I) tutto!
(M) eh poi lui non paga mai…
(I) adesso che devo fare quel lavoro - ride -
(M) eh lo so lo so IBRA, lo so...ma pazzo! pazzo eh?
(I) poi c'è…
(M) ascolta ma IBRA ma a te paga straordinari CAPO? no! non paga straordinari...eh? straordinari!... tu contratto quanto devi lavorare un giorno?
(I) aaaahhhh
(M) nove ore?
(I) nove, si nove ore!
(M) nove ore...se tu lavori dieci ore paga dieci ore o paga nove ore?
(I) ***adesso io fa 12 ore e lui non pagare*** *(ride) …* ***io contratto uno mese ce l'hai pausa quattro giorni...questo mese solo uno giorni che vai pausa, sempre lavoro!***
(M) bene bene bene no male malemale però IBRA io adesso ti trovo lavoro, trovo lavoro per te, trovo lavoro per CHRISTOPHER perchè io sto cercando nuovo azienda e se io trova nuova azienda io dico qua ragazzi lavorano benissimo, io conosco, e venite, fate voi prova...eh li in azienda non va bene, non va bene...dai IBRA
(I) ...inc... in frigo!
(M) in frigo loro lavora tanto?...non va bene!
(I) ***sempre sempresempresempre! non c'è domenica, non c'è sabato*** *…inc…*

(M) boh...no no non va bene non va bene, non ti preoccupare, adesso io te lo giuro, te lo giuro, se trovo azienda che loro hanno bisogno io so chi chiedere...perchè bisogna fare così quando uno è bravo, tu sei bravo a lavorare anche CHRISTOPHER, ALEX, NUHU, CONTE, EWERE, sono tutti bravissimi, non possono rimanere li...va bene dai IBRA…
(I) si piano piano
(M) ci sentiamo, questi giorni poi ci sentiamo
[...omissis…]

2.2. La sussistenza degli indici di sfruttamento di cui all'art. 603 bis comma 3 cp.

Al fine di una migliore comprensione dei fatti e della sussistenza degli indici di sfruttamento è necessario un *excursus* preliminare circa l'inquadramento contrattuale degli operai agricoli in relazione al Contratto Collettivo Nazionale ed a quello Provinciale (all. 1 all'informativa del 3.7.20).

Innanzitutto, è bene specificare che, per quanto accertato, i braccianti agricoli impiegati presso la CASCINA PIROLA sono stati assunti con un contratto a tempo determinato (O.T.D. tipo "B") per l'esecuzione di più lavori stagionali e/o più fasi lavorative con garanzia di occupazione minima superiore a 100 giornate nell'arco di 12 mesi dall'assunzione, così come determinato dagli artt. 13, 14 e 21 del CCNL Operai Agricoli e Florovivaisti.
A riprova di ciò si vedano gli allegati 4, 6, 9 e 11 di cui alla cnr della GdF del 15.5.20 relativi ai braccianti Idron Ngamo e Diallo Abdou, Kamara Sherif, Diallo Zoumana, tutti inquadrati nelle predetta tipologia contrattuale. È perciò da ritenere che anche gli altri braccianti privi di specializzazione siano stati inquadrati in tale tipologia contrattuale, atteso che trattasi del contratto base per bracciante privo di specializzazione cui viene corrisposta la retribuzione minima. Allo stesso modo anche il lavoratore Kargbo Abdulai Mohamed risulta inquadrata nella medesima tipologia contrattuale (si veda l'annotazione della GdF del 7.8.20 e la relativa qualifica UNILAB di manovale agricolo corrispondente al codice 8.3.1.1.0).

Il contratto inerente gli operai O.T.D. individua specifiche Aree Declaratorie, ognuna con mansioni e retribuzioni diverse in relazione alle competenze professionali:

- **Area 1ª Declaratoria**: alla quale appartengono lavoratori in possesso di titolo o specifiche conoscenze e capacità professionali che gli consentano di lavori complessi o richiedenti specifica specializzazione, classificati come ***specializzato super***, ***specializzato "A"*** e ***specializzato***;

- **Area 2ª Declaratoria**: alla quale appartengono lavoratori che svolgono compiti esecutivi variabili, non complessi, per la cui esecuzione occorrono conoscenze e capacità professionali acquisite per titolo o per pratica, classificati come ***qualificato super*** e ***qualificato***;

- **Area 3ª Declaratoria**: alla quale appartengono lavoratori in grado di svolgere mansioni generiche e semplici, non richiedenti specifici requisiti professionali, classificati in ***comune*** ed ***addetto alla raccolta dei prodotti orticoli, frutticoli e viticoli***.

I braccianti sfruttati presso la CASCINA PIROLA vengono assunti con la qualifica professionale **8.3.1.1.0.15** ovvero ***manovale agricolo***, inquadrata nella 3^ area declaratoria con la mansione di ***comune*** o **raccoglitore**, per la quale è prevista una paga oraria base di euro 9,932 lordi, comprensivi del c.d. ***terzo elemento***[1], così come riportato nell'allegata tabella fornita dalla CONFAGRICOLTURA valida per le province di Milano e Monza-Brianza (all. 02 all'informativa del 3.7.20).

Il contratto individuale di cui all'art. 14 deve indicare la data di inizio del rapporto di lavoro, il profilo professionale, le mansioni, il periodo di prova, la retribuzione prevista nonché, ai sensi dell'art. 21 – lett. B, **i periodi presumibili di impiego per i quali l'operaio garantisce la sua disponibilità, pena la perdita del posto di lavoro, nelle fasi successive e della garanzia occupazionale delle 100 giornate garantite** salvi comprovati casi di impedimento oggettivo.

Giova ricordare che, in virtù della natura del contratto in questione, l'operaio sottoscrive col datore di lavoro l'impegno a garantire la propria disponibilità "a chiamata" nei periodi concordati e che egli è quindi vincolato alle esigenze aziendali del medesimo, pena la perdita dell'impiego, con conseguente perdita di ulteriori *chance* lavorative e quindi economiche laddove egli non venga proficuamente impiegato sia nell'interesse dell'azienda ma anche nell'interesse del lavoratore stesso.

Il contratto prevede per i c.d. lavoratori O.T.D. una prova di 2 giorni retribuita (art. 15).

L'orario di lavoro è stabilito in 6,5 ore giornaliere per un totale di 39 ore settimanali, con un massimo di 44 ore settimanali, alle quali è permesso derogare con una variabilità di 85 ore annue (art. 34).

L'attività di indagine ha consentito di accertare che le condizioni previste nel contratto di lavoro non sono rispettate sia per quanto riguarda il periodo di prova (che non viene mai retribuito), sia per quanto riguarda la paga (che corrisponde a circa metà di quanto indicato in contratto) sia in qualche caso per il mancato rispetto del riposo settimanale obbligatorio.

2.2.1. La sussistenza dell'indice di sfruttamento di cui al comma 3 numero 1) dell'art. 603 bis cp.

Già in sede di prima attività di indagine, le sit rese da alcuni lavoratori evidenziavano come i braccianti impiegati presso la CASCINA PIROLA percepissero una paga oraria di euro 4,50 netti che si discosta notevolmente dai 9,932 euro lordi previsti per contratto. A tal proposito risulta dall'informativa del 5.8.20 che, se si deducono le ritenute INPS (8,84% per il 2020) e le ritenute ai fini IRPEF, la paga netta oraria da corrispondere a ciascun lavorare varia tra € 8,39 e € 7,87.

In particolare, dalle sit rese in data 11.5.20 da **ABDOU MALIK Diallo** (lavoratore poi non assunto, non avendo superato il periodo di prova), costui riferiva di essersi recato, unitamente ad altri 4 soggetti, presso l'azienda in

1 Per gli operai agricoli a tempo determinato, al salario contrattuale si deve il cosiddetto terzo elemento: si tratta di una maggiorazione pari al 30,44% della retribuzione base, nella quale sono contenute le voci di retribuzione indirette e differite, che non potrebbero essere normalmente corrisposte a causa della discontinuità della prestazione.

questione per cercare lavoro: "*Abbiamo aspettato il CAPO fino alle 13:00/13:30 quando è arrivata una persona alta, di corporatura robusta, con i capelli ricci biondi media lunghezza rasati ai lati, con la barba, che si faceva chiamare ANDREA. ANDREA ha ritirato i documenti di tutte le persone che erano li ad aspettare e poi ci ha spiegato che la paga era di 4,5 Euro all'ora, i turni dalle 07 del mattino fino alle 18 di sera con un'ora di pausa per il pranzo, e che i giorni di lavoro erano sei a settimana con un giorno di riposo, che potevamo scegliere noi. ANDREA ha detto che chi voleva poteva iniziare a lavorare alle 05 del mattino e che lui avrebbe apprezzato. ANDREA prima ci ha spiegato queste cose e poi ci ha detto che lui sarebbe andato in ufficio per verificare i nostri documenti, nel mentre noi siamo stati accompagnati nei campi da un uomo extracomunitario della Guinea e che ci ha mostrato come si raccolgono le fragole. Dopo aver raccolto fragole per un po' siamo tornati davanti all'ufficio di ANDREA, che ha detto a me ed ad un altro mio amico, che si chiama NGAMO, di tornare il giorno dopo in quanto eravamo stati presi, mentre ha mandato via gli altri dicendo che non andavano bene. Vi mostro il profilo facebook di Andrea.[si dà atto che la parte mostra tramite il suo telefono cellulare una foto del social network Facebook ripresa dal profilo di Guglielmo Stagno d'Alcontres]". ... Per i due giorni di lavoro non sono stato pagato. Nessuno mi ha più cercato per andare a lavorare o per pagarmi le giornate di lavoro.*

Le sit di Abdou venivano confermate poi dalle sit rese Idron Ngamo, Camara Cherif, Diallo Zoumara, soggetti tutti che si erano recati con Abdou in cerca di lavoro presso l'azienda oggetto di indagine e che poi non erano stati assunti, non avendo superato il periodo di prova. Le condizioni contrattuali erano le medesime descritte da Abdou. A nessuno di costoro veniva corrisposta la retribuzione per i due giorni di prova, benchè così sia previsto nel CCLN.

In data 28.7.20 veniva sentito a sit **KARGBO Abdulai Mohamed,** soggetto che aveva lavorato presso l'azienda in questione nei mesi di maggio e giugno 2020. Le condizioni contrattuali riferite da Kargbo risultano essere le medesime descritte sopra, vale a dire paga oraria pari a € 4.50, anche in caso di prestazioni lavorative effettuate come straordinario, festivo e straordinario festivo, giornata lavorativa di nove ore.
Kargbo aggiungeva altresì come, durante le ore di lavoro, non fosse possibile parlare e neppure bere, a meno che il lavoratore non si fosse dotato di una bottiglietta d'acqua. Ove non avesse avuto la disponibilità della bottiglietta, non era possibile interrompere il lavoro neppure per bere.
Si riportano qui sotto le sit in questione

Domanda: Quando ha iniziato a lavorare presso la SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l.?
Risposta:
sono andato per la prima volta alla CASCINA PIROLA il 6 di maggio 2020, erano circa del due del pomeriggio, perché avevo avuto notizia che c'era la possibilità di lavorare nella raccolta delle fragole. Quando sono arrivato c'erano anche altre persone in attesa e siamo stati accolti da una giovane donna che si chiama Francesca la quale ha ritirato i permessi di soggiorno per le pratiche di assunzione. Dopo un pò Francesca è tornata e mi ha restituito i documenti dicendomi ha detto di aspettare perché il Capo ci doveva parlare. Alle 5 del pomeriggio è arrivato il Capo che era un uomo bianco, alto, grasso con folti capelli di colore castano chiari, il quale ci ha separati per nazionalità. Essendo io l'unico proveniente dalla Sierra Leone sono stato inserito nel gruppo dei Guineani e Gambiani. A quel punto il Capo ci ha spiegato il lavoro dicendoci che si dovevano raccogliere le fragole e che poi ci

sarebbero stati altri lavori una volta passato il momento della raccolta. Il Capo ci ha detto anche che dovevamo lavorare veloci e che se uno non lavorava veloce e bene lo avrebbe lasciato a casa in pausa. Per lavorare veloce il Capo intendeva che ogni giorno bisognava raccogliere almeno 25 cassette ogni giorno. 25 cassette era il minimo consentito. Per bene intendeva che le fragole andavano raccolte con cura e selezionate prima di essere inserite nella cassetta. Il Capo ci disse anche che la prova non era pagata per due giorni e che dopo la paga per ogni ora di lavoro era di 4,50 euro. Tutti i giorni la paga sarebbe stata sempre la stessa, sabato e domenica compresa, sempre 4,50 all'ora. Il giorno successivo, 7 maggio ho iniziato la prova ed ho lavorato per 9 ore, dalle 08 del mattino alle 14 e dalle 15 alle 18. Il giorno successivo, 8 maggio, ho ancora lavorato con gli stessi orari. Finita la prova siamo andati dal Capo per sapere se eravamo stati assunti ed il Capo di ha detto che doveva chiedere ad un altro Capo che si chiama Enrico.

Domanda: Chi è ENRICO?
Risposta:
ENRICO è il Capo Piccolo, non conosco il cognome, lui viene dopo il Capo Grande. Quindi Capo Grande doveva chiedere ad ENRICO se io avevo lavorato bene perché lui è la persona che raccoglie tutte le liste che vengono compilate dai diversi capi squadra e quindi ha una visuale ampia di quante cassette raccoglie ogni lavoratore, se lavora bene e se lavora veloce.

Domanda: Continui pure nella sua esposizione.
Risposta:
Mentre stavo parlando con il Capo e mi stava dicendo queste cose è arrivato un uomo che fa il sorvegliante e che si chiama SACKO, allora il Capo Grasso gli ha chiesto come lavoravo e SACKO ha risposto che ero lento ma che raccoglievo bene, quindi il Capo Grande mi ha fatto una foto e mi ha detto di andare in ufficio da Francesca dove avrei firmato il contratto.

Domanda: Chi è Capo Grande o Grasso?
Risposta:
Lui è il padrone dell'azienda assieme alla mamma.

Domanda: Chi è SACKO?
Risposta:
SACKO lavora come ENRICO, non conosco il cognome, lui si segna quante fragole raccolgono i lavoratori, gira per tutta l'azienda e controlla, ti dice di fare bene le fragole, di pulire bene, di fare veloce e segna tutto. Lui è gentile ma comunque ha il compito di controllare il lavoro e se il lavoro non va bene ti fa fare pausa.

Domanda: continui pure nella sua esposizione.
Risposta:
Una volta che SACKO ha detto al Capo Grande che andavo bene per il lavoro allora sono andato in ufficio da Francesca e lei mi ha fatto firmare il contratto dicendomi che il Capo Grande avrebbe firmato il lunedì. Infatti l'8 di maggio era un venerdì ed ho ricevuto il contratto firmato il lunedì successivo. Intanto il giorno successivo, sabato, ho iniziato immediatamente a lavorare.

Domanda: Per quanti giorni ha lavorato presso la CASCINA PIROLA?
Risposta:
Ho lavorato quasi tutti i giorni del mese di maggio e nel mese di giugno ho lavorato saltuariamente a causa di un problema che ho avuto con il capo ENRICO. Nel mese di maggio ho lavorato spesso alle dipendenze di SACKO o di ENRICO mentre nel

mese di giugno ho lavorato, quelle poche volte, nella squadra di JATTA. Comunque ho annotato su un quaderno, che vi mostro, tutte le ore di lavoro che ho effettuato in quel periodo. Nel mese di maggio ho lavorato quasi tutti i giorni dalle 9 alle 10 ore al giorno. Mentre nel mese di giugno ho lavorato poco.

…

Domanda: Che tipo di problema ha avuto con capo ENRICO?
Risposta:

Il giorno 6 giugno stavo svolgendo un lavoro di pulizia delle piante di fragole, in pratica bisognava togliere le erbacce e sistemare le piante in modo che assumessero un posizione corretta. Per esempio se la pianta è storta va raddrizzata. Quel giorno in particolare ognuno di noi, eravamo almeno 15 persone, doveva completare 3 file prima della pausa. Infatti le piante di fragola vengono disposte in file e noi dovevamo sistemarle tutte. Erano circa le 14:30 ed io non avevo ancora finito, avevo completato due file e mezzo, ed ho chiesto ad ENRICO di poter fare la pausa in quanto le 14 erano passate già da un pezzo e avevo bisogno di bere e di mangiare qualcosa. Infatti era dalle otto che stavo lavorando ininterrottamente. ENRICO mi ha risposto che dovevo rimanere almeno fino alle 15 per finire la fila che stavo facendo. Poiché avevo davvero molta sete ho chiesto ad ENRICO di lasciarmi fermare lo stesso e che sarei tornato a lavorare mentre gli altri facevano la loro pausa ma ENRICO mi ha detto di no e quindi, avendo davvero molta sete, ho deciso di fermarmi lo stesso. ENRICO però ha insistito dicendomi che se andavo in pausa il Grande Capo mi avrebbe cancellato il contratto perché lui gli avrebbe detto che io lavoravo piano. Sono andato a bere al rubinetto e sono tornato immediatamente a lavorare, sono stato via circa 15/20 minuti, perché il luogo dove stavamo lavorando era distante circa 10 minuti per andare e tornare, ma quando sono arrivato ENRICO mi ha detto "ABDUL" il Grande Capo ti vuole in ufficio. Io gli ho chiesto per favore di farmi continuare a lavorare ma ENRICO mi ha detto di andare in ufficio. Io allora sono andato dal Grande Capo ma lui non c'era, ho aspettato circa 30 minuti, allora ho chiesto ad un uomo italiano che si chiama LORENZO dove fosse il Capo e lui ha provato a chiamarlo per me. LORENZO mi ha detto che il Capo gli ha detto che dovevo andare a casa allora gli ho chiesto se domani c'era lavoro per me. LORENZO mi ha risposto che non lo sapeva allora ho chiesto a lui il suo numero di telefono rimanendo d'accordo che l'avrei chiamato la sera per sapere se il giorno dopo c'era lavoro per me. A quel punto sono andato via. LORENZO la sera mi ha mandato un messaggio e mi ha detto che il Capo gli aveva detto che non c'era lavoro per me il giorno dopo. Da quel giorno fino al 24 di giugno non mi hanno più chiamato per andare a lavorare. Il giorno 23 giugno, la sera, mi ha chiamato ENRICO e mi ha detto che il giorno dopo potevo andare a lavorare però dovevo essere rispettoso e che dovevo lavorare veloce, lavorare bene e che se non avessi lavorato bene sarei tornato a fare pausa. Sono andato a lavorare il 24 ed il 26 giugno da quel giorno non mi hanno più chiamato. Sono venuto a sapere da un mio collega che si chiama VALY che il mio responsabile JATTA è andato a riferire al sorvegliante SACKO che io mentre lavoro bevo troppo acqua e lavoro più lentamente degli altri, quindi loro non mi chiamano più.

Domanda: Quanto ha guadagnato per il lavoro svolto?
Risposta:

Per i giorni che ho lavorato a maggio, secondo le presenze che ho annotato, avendo lavorato 19 giorni per 178 ore in totale, tolti due giorni di prova nei quali avevo effettuato 18 ore, in totale 160 ore moltiplicate per 4,50, avrei dovuto percepire 720 euro. Invece sull'IBAN della mia poste pay ho ricevuto 661 euro. In giugno ho

lavorato 6 giorni per un totale di 40 ore ed ho percepito 162 euro, anche se avrei dovuto percepirne 180 secondo quanto concordato. A quel punto, visto che non mi chiamavano più a lavorare, sono andato io a chiedere i miei soldi perché loro mi dovevano ancora 54 euro che non mi avevano pagamento con lo stipendio di maggio. Io avevo già fatto notare a Francesca che mi mancavano soldi dallo stipendio, visto che non mi davano risposta, mi sono presentato in azienda e fuori dall'ufficio c'era un donna sui 50 anni, capelli castani lunghi, che lavora li ma non conosco il nome, che mi ha detto di aspettare, io ero in compagnia di un mio collega che si chiama THOMAS Marvin, che aveva il mio stesso problema. Dopo mezz'ora che aspettavamo sotto al sole ho detto a THOMAS di entrare in ufficio ed in quel momento il Grande Capo ci ha detto di entrare in ufficio. Una volta entrati li c'era il Grande Capo con i soldi sul tavolo e ha detto a me ed a THOMAS di firmare un foglio. THOMAS ha firmato le dimissioni ed ha preso i suoi soldi. Io invece non ho voluto firmare perché non capivo cosa c'era scritto sul foglio. Francesca ha provato a tradurmi il foglio che volevano farmi firmare ma io non mi fidavo perché ormai avevo capito che erano persone malvagie quindi ho preso il foglio e l'ho portato fuori perché volevo fare una foto per mandarla al mio avvocato prima di firmarlo. Mentre stavo portando fuori il foglio esso mi è stato strappato di mano non ricordo bene da chi ed a quel punto sono rientrato in ufficio ed eravamo di nuovo sulla stessa discussione per firmare il foglio. Nel frattempo il Grande Capo era uscito, quando è rientrato ed ha visto che stavamo ancora discutendo sulla firma, mi ha detto che se non firmavo entro due minuti non mi avrebbe dato i soldi. A quel punto io ho provato a prendere i 50 euro che mi spettavano sul tavolo ma il Capo ha tentato di impedirmelo. A quel punto i soldi sono caduti per terra ed io ci ho messo un piede sopra e gli ho detto "Capo perché fai così? Io ho lavorato per questi soldi" lui mi ha risposto che prima di avere i soldi dovevo firmare il foglio e quindi ha iniziato ad urlare ed ha buttato THOMAS fuori dall'ufficio spingendolo violentemente più volte. Poi si è rivolto a me ed ha iniziato ad urlarmi in faccia che dovevo firmare la lettera per annullare il contratto e mi ha detto che mi ha detto che siamo dei poveracci africani che non hanno niente poi mi ha spintonato violentemente provando a buttarmi fuori dall'ufficio e mentre mi spingeva continuava a venirmi sulla faccia e continuava ad urlare e sputacchiarmi in faccia. Io però gli ho detto che finché non mi dava i miei soldi non me ne sarei andato da li. A quel punto lui ha chiamato alcuni lavoratori dicendogli di buttarmi fuori e sono arrivati quattro o cinque fratelli che mi hanno consigliato di firmare perché era solo la ricevuta per i soldi che mi consegnavano. A quel punto, solo per avere i miei soldi, ho firmato e lui me li ha dati. Una volta che ho firmato il primo foglio il Capo si è seduto al computer e mi ha detto che avrei dovuto firmare un altro foglio perché mi avrebbe cancellato il contratto ma io me ne sono andato via. Capo Grasso non mi hanno mai consegnato nessuna busta paga nonostante gliel'abbia chiesta più di una volta.

[si da atto che il presente atto viene interrotto dalle ore13:30 alle ore 14:30]

Domanda: Può spiegare meglio la questione del bere alla quale ha fatto riferimento nel corso della narrazione del contrasto che ha avuto con tale ENRICO? Non è possibile bere durante le ore di lavoro?

Risposta:
Si, è concesso bere solo ma devi avere al seguito una bottiglietta d'acqua, non è concesso poter andare a bere alla fontanella quindi se non hai la bottiglietta non bevi ed io, quel giorno, me la ero dimenticata. Ci sono altre proibizioni. Per esempio non è possibile parlare con i compagni di lavoro, se si viene visti parlare dal Grande Capo lui ti manda subito a casa. Ho visto tante volte Capo grasso mandare via le

persone perché parlavano tra di loro. Non si può utilizzare il cellulare in nessun modo, anche in questo caso, se ti vede Capo grasso o Capo ENRICO con il cellulare in mano ti mandano a casa immediatamente.

Domanda: per quanto attiene l'orario di lavoro era quindi previsto un turno dalle ore 08:00 alle ore 14:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00 ogni giorno?
Risposta:
L'orario di lavoro per gli accordi presi terminava alle 18 però è successo diverse volte che Capo Grasso diceva che dovevamo rimanere perché il lavoro non era ancora terminato quindi dovevamo rimanere fino alle 19. Chi non rimaneva a lavorare gli dicevano che non sarebbe stato chiamato fino ad ulteriore comunicazione. Capo Grasso urlava sempre, tu non hai finito tuo lavoro domani non c'è lavoro per te, tu non hai fatto 25 cassette domani non c'è lavoro per te, lui urlava sempre, era sempre arrabbiato e diceva sempre parolacce.

Domanda: Il rapporto tra lei ed i suoi capi di che natura era? Come essi si rivolgevano nei confronti della sua persona e dei suoi colleghi?
Risposta:
Non c'era nessun tipo di rispetto nei miei confronti e nei confronti dei miei colleghi, Il Capo Grasso ed ENRICO erano molto offensivi, sempre, usavano parole come coglione, negro, cazzo, negro di merda, animali. Queste sono le parole che io mi ricordo anche perché spesso non riuscivo a capire tutto quello che dicevano. Ho spesso pensato che si rivolgessero a me in quel modo in quanto io sono nero, spesso dicevano la parola negro. Capo Grasso insultava spesso, molto più di ENRICO. Loro comunque offendevano sempre tutti gli africani.

Domanda: durante i turni di lavoro utilizzavate le mascherine, i guanti, osservando le prescrizioni per il contagio COVID-19?
Risposta:
Nessuno indossava la mascherina, nessuno indossava i guanti, non era rispettata nessuna distanza tra di noi operai. Lavoravamo sulle file di piante di fragole, le quali sono molto vicine tra di loro e di conseguenza eravamo tutti vicini l'uno all'altro. Io ho chiesto i guanti una volta ad ENRICO ma lui mi ha detto che non ce ne erano. La mascherina me la portavo da casa ma la usavo solo quando uscivo dall'azienda.

Domanda: all'interno dell'azienda vi sono servizi igienici, spogliatoi o bagni, mensa, zone relax a disposizioni dei braccianti?
Risposta:
C'era una stanza all'interno dell'azienda dove mi cambiavo ma non era un vero e proprio spogliatoio. Non ci sono bagni o almeno io non ne ho mai visti. Ogni volta che avevo bisogno del bagno andavo nei cespugli. Non ci sono docce, c'era un rubinetto con il tubo di plastica per bere ma era vietato usarlo per lavarci. Per lavarci c'era un piccolo canaletto dove andavamo a lavarci. Non c'è la mensa, mangiavamo lungo il viale d'ingresso dell'azienda, per terra ed in caso, dopo pranzo, ci sdraiavamo sotto gli alberi sempre nello stesso vialetto.

Domanda: ha mai visto persone utilizzare trattamenti chimici nel corso della giornata?
Risposta:
Si ci sono trattamenti chimici tutti i giorni. Io non ho mai fatto questo tipo di lavoro ma ci sono squadre che fanno solo quello per tutto il giorno, loro so che preparano anche direttamente i prodotti chimici da spruzzare sulle piante. Ho un mio paesano che lavora in quelle squadre però non mi ricordo come sia chiama.

Domanda: come funzionavano i giorni di riposo?
Risposta:
Potevo scegliere un giorno alla settimana ed infatti così ho fatto.

Domanda: può specificare il significato che da alla parola "pausa"?
Risposta:
Quando Capo Enrico dice di fare pausa significa che tu devi andare a casa e poi devi aspettare che loro ti chiamino nel futuro per dirti quando dovrai tornare a lavorare. E' una punizione per quelli che lavorano lento o che lavorano male. Quando ti dicono di fare pausa sono arrabbiati.

Domanda: le condizioni economiche ed in generale di lavoro che ci ha descritto sono riferite solo a lei o anche a tutti i suoi colleghi, che lei sappia
Risposta:
Io ed i miei colleghi lavoravamo tutti nelle stesse condizioni, nessuno ne era al di sopra. Parlo per le persone che raccoglievano le fragole con me. Guadagnavamo tutti la stessa paga oraria ed eravamo soggetti tutti allo stesso trattamento.

Che tale sistema di pagamento e di utilizzo dei lavoratori (vale a dire paga oraria pari a € 4,5 per nove ore giornaliere, con retribuzione non solo nettamente inferiore al minimo stabilito nel contratto, ma anche senza che fossero pagate con tariffa da straordinario le 2,5 ore di straordinario giornaliero, straordinario peraltro sostanzialmente imposto) fosse generalizzato e non riguardasse solamente i lavoratori sentiti a sit, emerge dalle sit rese il 17.6.20 da Maremonti Lorenzo, che per qualche tempo era stato assunto in azienda come stagista.

"D: "ha cognizione di quali sono le condizioni contrattuali degli operai ai quali si riferisce?"
R: Che io sappia essi hanno un contratto a tempo determinato per 12 mesi a chiamata, con periodo di prova di due giorni che non viene retribuito. ***Alle 07:50 c'è l'appello, ed alle 08:00 sono già operativi nelle mansioni assegnate loro, fino alle ore 14:00. Dalle 14:00 alle 15:00 c'è la pausa. Alle 15:00 riprende l'attività lavorativa fino alle ore 18:00. Questo tutti i giorni della settimana, non c'è un giorno di chiusura dell'azienda.*** *Anche io, pur avendo un contratto da stagista, ho lavorato da metà Aprile a Maggio senza osservare alcun giorno di riposo e per 12 ore e passa al giorno.* ***Che io sappia gli operai vengono retribuiti 4,50 euro netti all'ora ed alcuni operai si sono lamentati in mia presenza perché non gli vengono corrisposti gli straordinari. Di fatto l'orario di lavoro nei campi generalmente finisce alle 18:00****, tuttavia alcune ulteriori attività si protraggono anche oltre. Ad esempio, la pulizia dei campi funziona che ogni persona impiegata deve fare un numero di file prestabilito, pertanto a chi non rispetta l'obiettivo fissato viene richiesto di protrarre l'attività lavorativa secondo gli orari che venivano di volta in volta comunicati da Guglielmo. Non sono in grado di riferire se queste ore di lavoro straordinario siano di fatto corrisposte o meno. In proposito evidenzio che ho sentito delle lamentele a tal riguardo. Altro esempio che posso fare sono i trattamenti sanitari dei quali mi occupavo ed ho quindi contezza diretta. In particolare alcuni trattamenti quali ad esempio gli insetticidi devono essere distribuiti in orari serali, dalle 19 alle 21 et similia, quindi in tali circostanze era richiesto agli operatori di protrarre l'attività lavorativa al fine di poter eseguire detti trattamenti. Ciò sempre oltre l'orario contrattualmente previsto. In azienda, non è prevista quindi una turnazione del personale ma tutti*

indistintamente iniziano alle ore 08:00 e finiscono quando finiscono. Per quanto di mia conoscenza i pagamenti degli stipendi vengono effettuati con bonifico con rilascio di busta paga preparata da DI GIOVANNI Francesca".

Il sistema che emergeva dalle sit di cui sopra veniva poi confermato dall'attività di intercettazione telefonica.
Si riportano in proposito alcune telefonate che danno il senso di come il sistema di pagamento abituale sia quello descritto nelle sit.

In data 12.6.20 veniva intercettata una conversazione telefonica tra PANZERI Anna Maria, una dipendente della società Pirola e **CAZZALINI Giuditta Rosa**, dipendente della società **IMPRESA VERDE MILANO LODI E MONZA BRIANZA S.r.l.**, facente parte del circuito dei **CAF COLDIRETTI**[2]. Cazzalini, come si vedrà, è il soggetto che coadiuva l'impresa oggetto di indagine nella redazione delle buste paga per i lavoratori.

L'argomento della conversazione era comprendere perché due lavoratori, tali SANOGO Inza e KOFI Ibrahim, a parità di ore lavorate, avevano ricevuto due buste paga differenti: CAZZALINI quindi spiegava chiaramente che sulle liste presenze inviatele da STAGNO D'ALCONTRES, accanto al nome di ogni dipendente, potevano essere indicati o solo l'importo da corrispondere oppure uno/due punti interrogativi; nel primo caso CAZZALINI deve attuare i necessari aggiustamenti affinché l'importo in questione risulti conforme al contratto (si vedrà che la Cazzalini opera una riduzione delle ore effettivamente prestate dal lavoratore), mentre nel secondo caso deve applicare quanto effettivamente previsto dal contratto (la paga "**giusta**") e quindi il *quantum* da dare al lavoratore viene calcolato da Cazzalini e non da Stagno.

CONVERSAZIONE n. 3940 del 12.06.2020 ore 10:48
UTENZA INTERCETTATA 392….. in uso a PANZERI Anna Maria (P)
UTENZA CHIAMATA 02….. in uso a CAZZALINI Giuditta Rosa (C)

(C) pronto?
(P) si signora CAZZALINI
(C) ***si sono io...allora me l'ha scritto lui...KOFI Ibrahim 1050***
(P) e l'altro?
(C) ***SANOGO Inza (fon) full time determinato inclusi forfait e straordinari quindi come da contratto...quindi io…***
(P) KOFI...quindi gliel'ha scritto lui
(C) si si è proprio scritto, cioè nel..come si chiama
(P) ***nelle presenze io non l'ho visto***
(C) ***si si proprio nelle presenze, lui mi da tutti i netti...e quindi, per SANOGO Inza mi ha proprio scritto quelli che hanno..quelli che vuole che io gli dia esattamente l'importo del contratto lui mi scrive così, lui mi ha scritto full time determinato inclusi forfait e straordinari, punto di domanda, per cui io so che devo andare a prendere il contratto, <u>mentre per tutti gli altri lui</u>…***
(P) allora aspetti aspetti SANOGO…
(C) come da contratto mi ha scritto...praticamente
(P) SANOGO nel foglio presenze inviato... (PANZERI prende appunti)

2 http://www.cafcoldiretti.com/cafcoldiretti/sede/caf-coldiretti---impresa-verde-milano-e-lodi-e-monza-brianza-s-r-l-/centro-caf/milano/via-fabio-filzi

(C) ***c'è scritto full time determinato inclusi forfait straordinari ed i punti di domanda***
(P) (prende appunti) *abbiamo dato noi indicazione…*
(C) no SANOGO non è che avete dato indicazione...ah no si si esatto…
(P) allora (prende appunti) *SANOGO come da contratto...full time?*
(C) full time determinato inclusi forfait straordinari…
(P) full time determinato inclusi forfait e?
(C) ***straordinari con i punti esclamat...con i punti interrogativi***
(P) e cosa vuol dire?
(C) ***vuol dire che lui non sa l'importo e quello che esce esce…***
(P) va bene (prende appunti) con punti interrogativi
(C) invece KOFI Ibrahim.…
(P) ***cioè lui non conosce cosa esce?***
(C) ***esatto...sono io che devo fare i calcoli...quindi in base al contratto sono io che devo fare i calcoli***
(P) invece Ibrahim abbiamo indicato?
(C) ***invece KOFI Ibrahimè proprio indicato specificatamente di dare 1.050 euro di netto***
[...omissis…]

Nello stralcio della conversazione sopra riportata è assolutamente rilevante soffermarsi in particolare sul ***"...mentre per tutti gli altri…"***: il pagamento a norma di contratto del lavoratore è l'eccezione, mentre la regola è quella descritta nelle sit.

E del resto che i pagamenti non avvengano a norma di contratto risulta anche dalla seguente conversazione tra Di Giovanni Francesca, un'altra dipendente dell'azienda in questione, e Cazzalini.

CONVERSAZIONE n. 283 del 18.06.2020 ore 14:32
UTENZA INTERCETTATA 340/…… in uso a DI GIOVANNI Francesca (D)
UTENZA CHIAMATA 02/…… in uso a CAZZALINI Giuditta Rosa (C)

[...omissis…]

(C) Pronto
(D) ***Scusa Giuditta, sono io. Io t'avevo mandato una mail, un paio di giorni fa, chiedendoti un...se potevi fare un facsimile della busta paga di Sacko ad Aprile come se fosse stata giusta. Come doveva essere.***
(C) E, però, non posso farla di Aprile. Posso farla di... con gli ...inc... di giugno, con…
(D) No, ma neanche un facsimile?
(C) No, di Aprile non posso più perché il ... come si chiama...perché, eh...il programma mi prende da giugno. Cioé io posso fare la differenza di quello che gli ho dato …
(D) Ah, no... allora... ***a Guglielmo serviva una busta paga che fosse giusta, ok? come se... un facsimile come se quella di Sacko di Aprile fosse giusta, perché deve fare dei raffronti delle cose. Capito? Non so se mi son spiegata!***
[...omissis…]
(D) ***E' che io ho bisogno di averne una perché Guglielmo lo vuole!***

Anche in questo caso, il riferimento alla busta paga di SACKO Loge Ousmane ***"...come fosse stata giusta…"***, ***"...come doveva essere…"*** è un'evidente riprova del fatto che la busta paga in questione sia invece predisposta "ad arte".

In data 19.06.2020 veniva intercetta un'altra conversazione in cui DI GIOVANNI comunicava a CAZZALINI che due dei loro dipendenti si erano visti respingere dall'INPS la domanda di disoccupazione in quanto non risultavano iscritti negli elenchi agricoli:

CONVERSAZIONE n. 456 del 19.06.2020 ore 15:02
UTENZA INTERCETTATA 340/…… in uso a DI GIOVANNI Francesca (D)
UTENZA CHIAMANTE 02/….. in uso a CAZZALINI Giuditta Rosa (C)

[...omissis...]

(C) ***Però devo dirti anche un'altra cosa: per le pratiche di disoccupazione, loro devono lavorare almeno cinquantun giornate all'anno***
(D) ***No. Hanno lavorato tutti, questi, più di cinquantun giornate all'anno***
(C) ***Han lavorato di più?***
(D) ***Sì. Sì, sì. Assolutamente sì. Perché son tutti i nostri vecchi che hanno lavorati tutti un anno. Cioé, con…***
(C) ***Eh, però bisogna vedere cosa gli ho segnato io, eh! perchè****...se...****adesso vedo che gli stipendi, bene o male sono.. lui li ha alzati un po', GUGLIELMO. Però, prima, erano molto più bassi quelli ufficiali, per cui, per mantenere i suoi netti io non potevo mettere che loro avevano lavorato più di ...pochissime giornate al mese***
(D) mhmmhm
(C) ***Per cui, a volte, magari, calcolandole, erano al di sotto delle cinquantuno***
(D) mhm
(C) Solo che, se vanno dal sindacato agricolo, appunto Rustioni o Manzari (fonetico), che è l'altro suo coso
(D) mhm
(C) loro guardano e gli dicono subito se possono fare la domanda... gliela fanno loro
*(D)****ok...però, scusami, il problema è che qua c'è scritto: "Non risulta iscritto negli elenchi agricoli"****.*
(C) Ma quello non c'entra nie'
(D) Non c'entra niente. Ah ok…
(C) Quindi, loro devono andare dal sindacato agricolo
(D) Quindi io provo, adesso, a chiamare il signor RUSTIONI e chiedere se ... come fare per queste due persone...al massimo gli mando io, via mail, intanto, i documenti di questi qua!
(C) Eh, però, mhm... perché il sindacato, cioé,... è proprio quello dei dipendenti. Quindi loro devono scrivere, non lo so, e come funziona
(D) Ok
(C) Al sindacato...però, ehm, l'importante è che, prendendo una busta paga che ho fatto io, il LUL che mando io
(D) mhmmhm
(C) ***bisogna contare le giornate che sono state segnate. Se sono, superano le cinquantun giornate, ok...se invece non le superano, arrivano a cinquanta, la disoccupazione non la prenderanno mai.***
(D) mhmmhm
(C) ***Per cui, è anche tutta questione di stipendio che gli viene dato.***
(D) mhmmhm

(C) ...inc...*quello*

(D) ***Sì, ma calcolando se hanno lavorato comunque dodici mesi, secondo me arrivano. E, questi due,sì, perché comunque, cioé anche con tutti i contratti che hanno avuto, comunque hanno coperto dodici mesi, loro. Quindi, comunque arrivano alle cinquantun giornate***

(C) Eh…

(D) ***Non ti dico quelli nuovi, ma almeno questi vecchi, sì.*** *Va bene, allora adesso provo a chiamare ehm...Rustioni e glielo chiedo.*

[...omissis…]

Dalla conversazione di cui sopra emerge come le busta paga siano elaborate non correttamente e non in base alle ore effettivamente prestate, ma in base al denaro effettivamente pagato dai titolari dell'azienda: è in base a tale importo che Cazzalini poi calcola le ore prestate dal lavoratore, conteggiandole in misura notevolmente inferiore a quelle effettivamente prestate (***per mantenere i suoi netti io non potevo mettere che loro avevano lavorato più di ...pochissime giornate al mese)***, in modo che formalmente il contratto risulti rispettato.
In realtà, come sappiamo dalle sit, il lavoratore non percepisce la retribuzione stabilita nel CCLN, ma soltanto 4,5 € all'ora.

Del resto che le buste paghe siano compilate secondo modalità creative risulta anche dal seguente passaggio della conversazione di cui sopra in cui DI GIOVANNI sosteneva che i due operai "...***hanno lavorato tutti, questi, più di cinquantun giornate all'anno*** ...omissis… ***Sì. Sì, sì. Assolutamente sì. Perché son tutti i nostri vecchi che hanno lavorati tutti un anno…"*** e CAZZALINI replicava:***"...Eh, però bisogna vedere cosa gli ho segnato io...".***

Gli operai in questione sono stati identificati dalla P.G. operante (si veda l'informativa del 3.7.20) in **ACHINA Emmanuel**[3] e **GYIMAH Alexander**[4], così come acclarato anche nel corso dell'intercettazione telematica della casella di posta elettronica info@straberry.it alla email progressivo n. 9 del 24/06/2020 ore 18:31 a firma DI GIOVANNI Francesca all'indirizzo di posta elettronica rustioni.g@uila.it .

La conversazione proseguiva in relazione al trattamento economico dei dipendenti ed alle falsificazione delle buste paga.

[continua conv. 456 del 19.06.2020]

(D) E invece, poi, Guglielmo voleva avere... non so se gli hai già risposto, eh...voleva avere la risposta alla mail che ieri ti ha mandato, ieri sera, alle otto meno dieci. Ti ha mandato la mail, dicendo: ***"Scusatemi, ma se uno ha iniziato qualche giorno dopo l'altro, allora avrà giustamente la paga inferiore, sempre nel rispetto dello straordinario forfettizzato e della ral annuale riproporzionata rispetto ai giorni ...inc... rispetto a quelli del mese completo, no?****". E, Guglielmo sta aspettando…*

(C) No, io gli ho risposto

(D) Ah, solo a lui allora hai risposto...ok

(C) Sì, perché lui…

(D) No, perché eravamo anche noi in copia, capito?

(C) Ah non l'ho visto..non l'ho visto.

3 **ACHINA Emmanuel**, nato il 17.05.1985 in Ghana e residente a Milano in Via …...

4 **GYIMAH Alexander**, nato il 10.04.1990 in Ghana e residente a Milano in Via ……

(D) Quindi, non è un problema. Allora se tu a lui hai risposto va bene. Allora noi...va bene così.
(C) Aspetta, ti dico anche cosa... aspetta un attimo, cos'è che gli ho risposto…
(D) No, tranquilla... non ti preoccupare, è giusto perché, ti dico, io non ho avuto risposta e sembrava che non gli avessi risposto, tutto qui.
*(C) No, te lo dico perche poi, lui non mi ha risposto nemmeno lui, per cui io gli ho detto: **"Guglielmo, io naturalmente faccio come vuoi tu. Se mi dici di riproporzionare..."** - **perché il contratto dice un'altra cosa...però, se lui mi dice di riproporzionare io eseguo - "attendo conferma"**.*

In data 25.06.2020 ore 09:57 è stata intercettata la comunicazione di posta elettronica proveniente dall'indirizzo di posta elettronica giuditta.cazzalini@coldiretti.it e diretta all'indirizzo di posta elettronica g.stagnodalcontres@gmail.com, per conoscenza all'indirizzo di posta elettronicainfo@straberry.it riportante in allegato le buste paga dei dipendenti della SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l. del mese di maggio 2020 (vgs. all. 05 all'informativa del 3.7.20).
Alcune di tali buste paga sono state poi confrontate con i risultati delle conversazioni intercettate.
Si veda in proposito la seguente conversazione tra Stagno e un lavoratore, tale Samateh.

CONVERSAZIONE n. 7602 del 22.06.2020 ore 16:37
UT. INTERCET. 338…… in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMANTE 351…… in uso a SAMATEH Karamo (U)

(U) ehi capo...allora voi avete già spedito soldi o ancora no? volevo capire
(S) si si si però su tuo conto corrente c'è sia soldi tuoi che soldi di GASSAMA Lamin
*(U) **GASSAMA Lamin...allora io volevo capire perché io sette giorni non ho lavorato, io voleva capire come mai io 990 perché quelli soldi siamo noi due...990…***
(S) no noi due...questo è tuo...poi c'è GASSAMA Lamin 600 e qualcosa, non mi ricordo...io ti mando la ricevuta anche la tua e quella di GASSAMA Lamin, sono due bonifici separati, sono divisi non sono insieme...sono soldi diversi
(U) il mio già arrivato oggi...però quello di ...inc… deve arrivare o ancora...
[...omissis…]

Nel corso della conversazione SAMATEH sostiene di aver ricevuto un bonifico di 990 euro per il mese di maggio in cui non ha lavorato 7 giorni.

SAMATEH risulta essere stato assunto in data 01.05.2020 ed il suo contratto allo stato è ancora attivo (vgs. all. 02 all'informativa del 3.7.20).

L'analisi della busta paga di maggio 2020 di SAMATEH Karamo ha permesso di accertare che la retribuzione di 990 euro, effettivamente corrisposta, è stata calcolata sulla base di 20 presenze giornaliere per un totale di 127,5 ore di lavoro ordinarie (6,375 ore/*die*), parametrate alla paga lorda prevista di euro 9,931/ora: non risultano in busta compensi per lavoro straordinario quindi, sulla base del documento in questione, egli non avrebbe lavorato mai né il sabato né i festivi e mai oltre le 6,5 ore/*die* (vgs. all. 08 all'informativa del 3.7.20).

Il mese di Maggio 2020 ha previsto 20 giornate lavorative feriali più 11 giorni festivi che ricomprendono il primo maggio, i sabati e le domeniche.

Se si ipotizza, coerentemente con quanto dichiarato nelle sit dagli altri lavoratori, un orario di 9 ore al giorno, riconoscendo effettivamente a SAMATEH l'effettuazione di 24 giorni di lavoro (sottraendo dai 31 giorni di maggio i 7 giorni in cui dichiara di non aver lavorato) e considerando un orario giornaliero di 9 ore/*die* si può facilmente assumere come le ore verosimilmente lavorate da SAMATEH siano in realtà 216 ovvero 24 giorni di lavoro a 9 ore giornaliere.

Se si divide la retribuzione mensile percepita dal lavoratore nel mese di maggio per le 216 ore calcolate come sopra, si ottiene una retribuzione oraria di 4,583 euro del tutto coerente con quanto indicato nelle sit.

In data 25.06.2020 veniva captata la seguente conversazione dalla quale risulta come Stagno sistematicamente non consideri i due giorni di prova nella retribuzione, come del resto emerso già dalle sit di cui sopra, benchè tale retribuzione spetti invece al lavoratore in base al CCN:

CONVERSAZIONE n. 8800 del 25.06.2020 ore 10:19
UT. INTERCET. 338/….. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMANTE 347/…… in uso a SEKOU HAIDARA[5] (A)

(S) pronto?
(A) si ciao
(S) con chi parlo
(A) sono HAIDARA
(S) eh! dimmi
(A) come stai?
(S) male ho la febbre dimmi
(A) ***ieri io ho visto miei soldi però...falta***(portoghese: manca ndr)***!***
(S) cosa?
(A) ***ieri io controllare mio soldi però falta tu manda io 220 euro, io lavoro 10 giorno eh?***
(S) ***hai tolto due giorni prova?****...va bene fai così, tu vieni oggi azienda, portare questo giorni che tu hai lavorato, un foglio di carta, lo lasci a Francesca o ad Anna ok? in ufficio...ed io magari domani, dopo domani, quando sto bene controllo...va bene AIDARA?*
(A) ah ok quindi perché io c'è casa quando...
(S) va bene tu vieni...un'ora...tu abiti vicino azienda...vieni un'ora oggi pomeriggio, alle due alle tre, porti foglio con tuo orario di lavoro, lo dai a Francesca, io poi non lo so oggi perchè io sto molto male, però magari domani dopodomani io controllo se manca soldi io subito sistemare, va bene HAIDARA?...scusami HAIDARA ho mal di testa, tu vieni in ufficio, porta foglio di carta con tuo orario, va bene?
(A) si si si lui dice che una settimana o settimana riposo, non so che giorno ho cominciato lavoro, non lo so

5 **SEKOU Haidara**, nato il 17.01.1989 in Mali e residente a Cavenago Brianza (MB)….

(S) tu vieni oggi e porta foglio orario poi problema di lavoro parlare con Enrico va bene? io pagare, soltanto pagare queste cose, lavoro non parlo io parla Enrico

[...omissis.…]

Del resto che le sit sul punto siano del tutto attendibili e che le regola sia il mancato pagamento dei due giorni di prova, risulta confermato dalla seguente conversazione nella quale, DI GIOVANNI, una dipendente dell'azienda, nel corso di una conversazione con un'amica, raccontando di una discussione avuta con uno degli operai, il quale si lamentava di aver ricevuto uno stipendio inferiore rispetto a quello atteso, affermava: ***"...Uno si è fermato e gli ho detto, mi ha detto: "Mancano soldi". Io ho guardato e gli ho detto: "Guarda che però, non devi calcolare anche giugno; devi calcolare solo maggio. E poi hai fatto due giorni di prova. E quei due giorni di prova, il capo vi ha detto che non vi paga". "Ah, no, io avevo solo capito che giorni di prova non li pagava solo se non li superavi". Ho detto: "Io c'ero. Era stato detto chiaro e tondo che i due giorni non li pagava, ok?…"*** *(conversazione n. 1147 del 24.06.2020 ore 09:06 intercettata sull'utenza n. 340/5788907 in uso a DI GIOVANNI Francesca – all. 11).*

Quanto alla durata della giornata lavorativa per i lavoratori impiegati nell'azienda, durata che nelle buste paga viene di solito indicata in 6.5, come da CCN, la seguente conversazione conferma quanto già indicato nelle sit, cioè a dire come invece le ore giornaliere siano nove.
È evidente quindi come in tal modo i lavoratori siano doppiamente sfruttati: non solo la paga oraria è di 4.5 € in luogo dei 9,9 € lordi che spetterebbero loro, ma in tal modo Stagno e i suoi sodali non pagano la maggiorazione percentuali che dovrebbe essere corrispondere per il lavoro straordinario (cioè quello prestato oltre le 6,5 ore al giorno).
Sarà poi Cazzalini a sistemare il tutto, calcolando le ore da far figurare in busta paga sulla base del netto pagato al lavoratore, riducendo quindi le ore effettivamente prestate dal lavoratore e facendo in modo che quanto versato corrisponda alla paga oraria a norma di contratto.
La telefonata che segue, intercorsa tra Stagno e un lavoratore, attesta altresì la assoluta attendibilità delle sit dei lavoratori che appunto hanno riferito come la giornata lavorativa fosse di 9 ore.

CONVERSAZIONE n. 327 del 05.06.2020 ore 11:10
UT. INTERCET. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (ST)
UTENZA CHIAMATA 347/…..[6] in uso a UOMO n.m.i. (U)

(U) velocemente io ti volevo sottoporre al volo la lettera e mi devi dire le date, te la leggo, allora... egregio ehm la società mi ha conferito espresso mandato per formulare riscontro alla comunicazione recante data 28 inviata...vabbè... la società mio tramite contesta fermamente il contenuto della comunicazione evidenziando l'assoluta genericità della ricostruzione dell'asserito ed inesistente licenziamento, impugnazione del licenziamento è da ritenersi integralmente respinta in ragione del fattoche nessun

6 intestata a **MARCHESE Filippo Massimo**, nato il 15.06.1954 a Messina ed ivi residente in Via …..

licenziamento, tanto meno in forma orale, è mai stato intimato nei confronti del Sig. SADIO ed il rapporto di lavoro decorre regolarmente secondo la disciplina prevista dal ***contratto tempo determinato tipo B del CPL per il lavoratori*** *eccetera...in vero il Sig. DAOUDA, in data 22 maggio 2020 verso la fine del proprio turno di servizio ha iniziato ad aggredire verbalmente i propri colleghi e superiori prima di lasciare l'azienda, giusto? é così?*

(S) con i colleghi no! i superiori...ce l'aveva con me e con Enrico

[...omissis…]

(U) ...alla luce di quanto sopra SADIO, come già il medesimo comunicato secondo le normali modalità per le chiamate a lavoro, è tenuto a presentarsi in servizio lunedì 8 giugno alle ore.…

(S) io metterei alle ore...alle ore…

(U) nove?

(S) ***lui dal contratto****...inc...* ***dovrebbe fare sei ore e mezzo, in realtà ne fanno di più da me, fanno nove ore…***

(U) vabbé dimmi tu

[...omissis…]

(S) mi dici come si chiama lui che non lo so neanche?

(U) DAOUDA SADIO

(S) ok mi faccio dare il numero di telefono che non ce l'ho io nel cellulare

(U) e chi è che glieli manda di solito

(S) non mandiamo messaggi, gli diciamo "domani vieni a lavorare"

(U) ah ok va bene

(S) ***non mandiamo messaggi, qualche chiamata ogni tanto ma con quelli vecchi! quelli dice domani c'é lavoro...ci mettiamo al cancello tutte le sere e gli diciamo "domani confermato" "domani confermato" "domani confermato" "dopodomani pausa"...eh...non si può fare una roba scritta di tutte le persone é un disastro!***

(U) sarebbe meglio

(S) ***secondo me é peggio perché lasci pure traccia***

(U) eh ma émeglio perché in questi casi perché tu gli dicevi di volta in volta di venire...vabbé tanto il contratto c'é, ora gli mando questa PEC gliela firmo e tu gli mandi il messaggio

Come si vede STAGNO D'ALCONTRES afferma candidamente che i suoi dipendenti dovrebbero "***...fare sei ore e mezzo...”*** al giorno (così come previsto del resto dall'art. 34 del CCNL degli operai agricoli 2018-2021), ma di fatto "...***in realtà ne fanno di più da me, fanno nove ore...".***

La correttezza della ricostruzione investigativa è confermata anche dalla seguente conversazione intercorsa tra due dipendenti dell'azienda, DI GIOVANNI Francesca e FADINI Enrico:

CONVERSAZIONE n. 6022 del 24.06.2020 ore 16:37
UTENZA INTERCETTATA 346/….. in uso a FADINI Enrico (F)
UTENZA CHIAMANTE 340/……. in uso a DI GIOVANNI Francesca (D)

(D) Pronto? ENRICO scusa se ti disturbo...io devo fare la sanzione disciplinare a Jonathan Edwingperchè praticamente non ha giustificato il 7, 8 e 9 giugno...
(F) esatto
(D) ***però volevo sapere le ore effettivamente di lavoro quante sono di quei tre giorni li? hanno lavorato tutta la giornata intera otto ore o no?***
(F) gli altri o lui?
(D) ***lui quanto...no lui non si è presentato...ma il 7, 8 e 9...si però noi gli facciamo la sanzione disciplinare togliendogli dallo stipendio 3 giorni...capito? ...inc... quindi io volevo sapere gli altri il 7, 8 e 9 quante ore hanno fatto effettivamente di lavoro?***
(F) ***sai...allora un conto è effettivamente...un conto è quello che dice la teoria, perchè per come paghiamo noi le persone dovrebbero essere sei e mezzo credo...teoricamente! mentre noi ne facciamo nove! adesso non so cosa vuole fare***
(D) ***io intanto glielo scrivo come se fossero 9, tu mi spari a 27 ore...se poi a lui*** (STAGNO D'ALCONTRES ndr)***non gli va bene mi dirà di cambiarla ma intanto io gliela faccio vedere già pronta!***
[...omissis...]

La conversazione sopra riportata è molto chiara: FADINI infatti dice chiaramente che ***"...per come paghiamo le persone dovrebbero essere sei ore e mezzo...mentre noi ne facciamo nove!…"*** cioè a dire le buste paga sono parametrate su sei ore e mezza giornaliere, ma in realtà la giornata lavorativa èa di nove ore, in tal modo confermando quanto riferito nelle sit circa una paga notevolmente inferiore a quella stabilita nel contratto.

Quali siano paga e orario effettivi risultano anche dalle conversazione che segue tra Stagno e un lavoratore in cui Stagno istruisce il lavoratore, tale **EDUCA,**[7] circa cosa costui deve riferire agli ispettori in punto di retribuzione e di orario.

CONVERSAZIONE n. 17830 del 16.07.2020 ore 08:49
UT. INTERCETTATA n. 338….. in uso a STAGNO d'ALCONTRE Guglielmo (ST)
UTENZA CHIAMATA n. 373…… in uso a EDUCA n.m.i. (E)

(E) pronto?
(S) EDUCA ciao
(E) ciao
(S) ***senti una cosa, io tra un pò ti chiamo perché devi venire in ufficio a parlare con una persona ok?***
(E) ok ok
(S) ***questa persona lui è controllare supermercato COOP, capito?***
(E) si
(S) ***lui vuole sapere fa i lavoratori lavoro azienda ok?***
(E) ok

[7] **EDUCA Mohamed**, nato il 06.03.1975 in Costa d'Avorio e residente a Milano in Via …….

(S) *quindi* ***se lui chiedere quanto prendere soldi una persona azienda, tu bisogno dire "io non lo so! io lo so come prendere io soldi io non lo so loro quanto prendiamo soldi, ognuno prendiamo soldi suoi soldi, tu devi dire che tu ce lo hai contratto uno anno, questo contratto ce lo hai chiamare, che capo chiamare lavoro e tu venire lavoro eh giusto? dove abito tu? tu dici abiti Milano dove abito prima! tanto lui non è polizia questo eh?*** *lui è solo supermercato però bisogna dire così!*

(E) *va bene*

(S) ***una ora quanto prendiamo? tu devi dire "io no pagare orario ma pagare giornata, giornata prendiamo più o meno 50 euro una giornata"*** *...* ***perché tu comunque prendi 5 euro*** (all'ora ndr) ***no?***

(E) *eh si*

(S) *quindi bisogna dire che una giornata più o meno prendiamo 45/50 euro no?...e quante ore facciamo? tu devi dire* ***"noi iniziamo mattina alle...alle..."*** *come si chiama* ***"...alle otto no?...vai avanti fai lavoro fino alle due, due e mezza...basta...finito!*** *poi magari pomeriggio qualche volta hai bisogno anche lavoro pomeriggio,* ***però veramente tu lavori soltanto sei ore, sette ore così...no di più! eh? tu lavoro lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato...domenica no lavoro****...qualche volta, c'è bisogno lavoro...capito? ma tu lavoro veramente così e anche no lavo...****sempre una settimana fai un giorno pausa***

(E) *ok va bene*

(S) *...inc...****magari no fai tutte settimane un giorno pausa però magari uno mese cinque giorni, sei giorni, quattro giorni, cinque giorni pausa c'è sempre eh?***

(E) *va bene*

(S) *poi inverno c'è poco lavoro, invece quando c'è così aprile maggio capo chiama sempre ok?*

(E) *va bene*

(S) *ed altri ragazzi io no so niente, no so niente, no so niente! lavoro fai te? devi dire io fa lavoro raccolta!*

(E) *va bene*

(S) ***non devi dire io fai lavoro frigo, trattori, niente...trattamenti...io fa lavori raccolta!***

(E) *va bene capo*

(S) *va bene? io ti chiamo tra un pochettino ok?*

(E) *va bene*

(S) *ciao*

2.2.2. La sussistenza dell'indice di sfruttamento di cui al comma 3 numero 2) dell'art. 603 bis cp.

Le sit e le conversazioni intercettate appena esposte danno conto di come i lavoratori debbano, ogni giorno, effettuare almeno 2,5 ore di lavoro straordinario. Come si è già visto, il CCN prevede una giornata lavorativa di 6,5 ore. Il lavoro straordinario non è obbligatorio a norma del CCN e tuttavia è regola indiscutibile all'interno dell'azienda in questione che la giornata lavorativa sia di nove ore. Di fatto il lavoro straordinario viene imposto ai braccianti che per giunta per tale prestazione straordinaria percepiscono appena 4,5, euro netti all'ora.

Non vi sono quindi dubbi circa la reiterata violazione dell'orario di lavoro da parte degli indagati.

2.2.3. La sussistenza dell'indice di sfruttamento di cui al comma 3 numero 3) dell'art. 603 bis cp.

La sussistenza di violazioni della normativa in materia di igiene del lavoro.

Il dispositivo normativo composto dall'**art. 63 e dall'allegato IV del D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81 - in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** – va a definire gli obblighi per il datore di lavoro in relazione alle strutture che devono essere necessariamente presenti in azienda e circa il fatto che ai lavoratori debbano necessariamente essere messi a disposizione, un refettorio per mangiare, uno spogliatoio con armadi per il vestiario, gabinetti e lavabi.

L'Allegato IV recita testualmente:

- in relazione al refettorio: ***"1.11.2. Refettorio - 1.11.2.1.***–
  Salvo quanto é disposto al punto 1.14.1. per i lavori all'aperto, le aziende nelle quali piu' di 30 dipendenti rimangono nell'azienda durante gli intervalli di lavoro, per la refezione, devono avere uno o piu' ambienti destinati ad uso di refettorio, muniti di sedili e di tavoli.";

- in *relazione* agli spogliatoi: ***"1.12. Spogliatoi e armadi per il vestiario.***
  1.12.1. *Locali appositamente destinati a spogliatoi devono essere messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali.*
  1.12.2.*Gli spogliatoi devono essere distinti fra i due sessi e convenientemente arredati. Nelle aziende che occupano fino a cinque dipendenti lo spogliatoio può essere unico per entrambi i sessi; in tal caso i locali a ciò adibiti sono utilizzati dal personale dei due sessi, secondo opportuni turni prestabiliti e concordati nell'ambito dell'orario di lavoro.*
  1.12.3. *I locali destinati a spogliatoio devono avere una capacità sufficiente, essere possibilmente vicini ai locali di lavoro aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.*
  1.12.4.*Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentono a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.*
  1.12.5.*Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori contenenti in sospensione sostanze untuose od incrostanti, nonché in quelle dove si usano sostanze venefiche, corrosive od infettanti o comunque pericolose, gli armadi pergli indumenti da lavoro devono essere separati da quelli per gli indumenti privati.*
  1.12.6.*Qualora non si applichi il punto 1.12.1., ciascun lavoratore deve poter disporre delle attrezzature di cui al punto 1.12.4. per poter riporre i propri indumenti".*

- In *relazione* ai servizi igienico assistenziali: *"**1.13. Servizi igienico assistenziali.1.13.1. Acqua.** 1.13.1.1.Nei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze deve essere messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi.*
  1.13.1.2.*Per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie.*
  1.13.2. Docce. *1.13.2.1.Docce sufficienti ed appropriate devono essere messe a disposizione dei lavoratori quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono. 1.13.2.2. Devono essere previsti locali per docce separati per uomini e donne o un'utilizzazione separata degli stessi. Le docce e gli spogliatoi devono comunque facilmente comunicare tra loro.*
  1.13.2.3. I locali delle docce devono essere riscaldati nella stagione fredda ed avere dimensioni sufficienti per permettere a ciascun lavoratore di rivestirsi senza impacci e in condizioni appropriate di igiene.
  1.13.2.4.Le docce devono essere dotate di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

  1.13.3. Gabinetti e lavabi.
  1.13.3.1. I lavoratori devono disporre, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. 1.13.3.2.Per uomini e donne devono essere previsti gabinetti separati; quando ciò sia impossibile a causa di vincoli

urbanistici o architettonici e nelle aziende che occupano lavoratori di sesso diverso in numero non superiore a dieci, è ammessa un'utilizzazione separata degli stessi".

- In relazione ai dormitori: *"**1.14. Dormitori –***

1.14.1.*Nei lavori eseguiti normalmente all'aperto deve essere messo a disposizione dei lavoratori un locale in cui possano ricoverarsi durante le intemperie e nelle ore dei pasti o dei riposi. Detto locale deve essere fornito di sedili e di un tavolo, e deve essere riscaldato durante la stagione fredda.*

1.14.2.1. *I locali forniti dal datore di lavoro ai lavoratori per uso di dormitorio stabile devono possedere i requisiti di abitabilità prescritti per le case di abitazione della località ed avere l'arredamento necessario rispondente alle esigenze dell'igiene. Essi devono essere riscaldati nella stagione fredda ed essere forniti di luce artificiale in quantità sufficiente, di latrine, di acqua per bere e per lavarsi e di cucina, in tutto rispondenti alle stesse condizioni indicate nel presente decreto per gli impianti analoghi annessi ai locali di lavoro.*

1.14.2.2.*In detti locali è vietata l'illuminazione a gas, salvo casi speciali e con l'autorizzazione e le cautele che saranno prescritte dall'organo di vigilanza.*

1.14.3. *Per i lavori in aperta campagna, lontano dalle abitazioni, quando i lavoratori debbano pernottare sul luogo, il datore di lavoro deve loro fornire dormitori capaci di difenderli efficacemente contro gli agenti atmosferici. Nel caso in cui la durata dei lavori non superi i 15 giorni nella stagione fredda ed i 30 giorni nelle altre stagioni, possono essere destinate ad uso di dormitorio costruzioni di fortuna costruite in tutto o in parte di legno o di altri materiali idonei ovvero tende, a condizione che siano ben difese dall'umidità del suolo e dagli agenti atmosferici.* ***1.14.4.1.****Quando la durata dei lavori ecceda i limiti indicati superi i 15 giorni nella stagione fredda ed i 30 giorni nelle altre stagioni, il datore di lavoro deve provvedere ai dormitori mediante mezzi più idonei, quali baracche in legno od altre costruzioni equivalenti.*

1.14.4.2.*Le costruzioni per dormitorio devono rispondere alle seguenti condizioni:*

- ***1.14.4.2.1.****gli ambienti per adulti devono essere separati da quelli per fanciulli e da quelli per donne, a meno che non siano destinati esclusivamente ai membri di una stessa famiglia;*
- ***1.14.4.2.2.*** *essere sollevate dal terreno, oppure basate sopra terreno beneasciuttoesistematoinguisadanonpermetteren'èla penetrazione dell'acqua nelle costruzioni, n'è il ristagno di essa in una zona del raggio di almeno 10 metri attorno;*
- ***1.14.4.2.3.****esserecostruiteintuttteleloroparti in modo da difenderebenel'ambienteinterno contro gli agenti atmosferici ed essere riscaldate durante la stagione fredda;*
- ***1.14.4.2.4.****avereaperturesufficientiperottenereunaattiva ventilazione dell'ambiente, ma munite di buona chiusura;*
- ***1.14.4.2.5****. essere fornite di lampade per l'illuminazione notturna;*
- ***1.14.4.2.6.****nellezoneacquitrinoseinfestatedallapresenza di insetti alati le aperture devono essere difese contro la penetrazione di essi;*

1.14.4.3.*Lasuperficiedeidormitori non può essere inferiore a 3,50metri quadrati per persona;*

1.14.4.4. *A ciascun lavoratore deve essereassegnatounletto,una branda o una cuccetta arredate con materassoo saccone, cuscino, lenzuola, federe e coperte sufficienti ed inoltre di sedile, un attaccapanni ed una mensolina;*

1.14.4.5.*Ancheperi dormitori di cui al comma precedente vale la norma prevista dal quarto comma dell'art. 44;*

1.14.4.6.*In vicinanza dei dormitori, oppure facenti corpo con essi, videvonoessereconvenientilocaliperusodicucinaedi refettorio, latrine adatte e mezzi per la pulizia personale".*

In materia di igiene dei luoghi di lavoro, MAREMONTI Lorenzo, in occasione delle sit rese il 17.6.20, ha dichiarato quanto segue:

"***i servizi igienici sono costituiti da un bagno chimico ad esclusivo uso del personale di origine italiana. Non c'è un servizio igienico per gli operai.*** *Gli spogliatoi sono ricavati all'interno del magazzino e sono costituiti da una serie di armadietti con delle panche davanti, dove uno si può appoggiare per cambiarsi, ed all'interno* ***non ci sono docce, bagni o lavandini. Per lavarsi c'è una gomma dell'acqua fuori dal magazzino ad utilizzo esclusivo degli africani dove si lavano al bisogno***...omissis...***Non esiste un locale adibito a refettorio, gli operai consumano il***

pasto dove capita...”. … “*Gli spogliatoi sono ricavati all’interno del magazzino e sono costituiti da una serie di armadietti con delle panche davanti, dove uno si può appoggiare per cambiarsi, ed all’interno non ci sono docce, bagni o lavandini”.*

Il narrato di Maremonti era confermato anche dalle seguenti conversazioni oggetto di intercettazione:

- In data 06.06.2020 veniva intercettata una conversazione tra STAGNO D’ALCONTRES Guglielmo e PILLA Fabrizia Carolina Maria nel corso della quale quest’ultima diceva: ***“...Guglielmo allora c'erano tutti i ragazzi negri che si lavano li davanti a torso nudo che già ho detto...”*** e STAGNO D’ALCONTRES rispondeva: ***“...va bene ma è così, non hanno le docce quindi è così, ok? coi clienti non devono stare li!...”*** *(conv. 889 del 06.06.2020 ore 18:11 intercettata sull’utenza n. 338…..5 in uso a STAGNO D’ALCONTRES Guglielmo):* MAREMONTI ha confermato il fatto che non vi sono docce negli spogliatoi e che gli operai si lavano utilizzando un punto acqua all’aperto collegato ad un tubo di gomma.

- nel corso di una recente conversazione con la fidanzata, STAGNO D’ALCONTRES faceva riferimento al fatto che gli operai stavano ***“facendo gli scarichi del bagno”***, a conferma ulteriore del fatto che **i bagni non sono presenti** *(conv. n. 6668 del 20.06.2020 ore 08:49 intercettata sull’utenza n. 338……. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo):* è presente un solo bagno chimico, secondo quanto riferito da MAREMONTI Lorenzo, **ad uso esclusivo del personale di origine italiana**;

- in data 28.06.2020 è stata intercettata la seguente conversazione, dal cui stralcio che si riporta di seguito appare evidente il fatto che non vi siano dormitori per il riposo dei lavoratori, atteso che STAGNO d’ALCONTRES fa riferimento a far riposare i lavoratori, nel corso della pausa, sotto gli alberi:

  CONVERSAZIONE n.10312 del 28.06.2020 ore 14:31
  UTENZA INTERCETT. n. 338/…… in uso a STAGNO d'ALCONTRES (ST)
  UTENZA CHIAMATA n. 351/….. in uso a SACKO Lage Ousmane (SA)

  […omissis…]
  (ST) ***non conviene fare pausa tre ore quattro ore e ultime due ore raccogliamo ancora?***
  (SA) si si
  (ST) tanto loro sempre loro dormire due ore, dormire tre ore
  (SA) ***io ho già parlato con loro perché ho detto oggi non lo so quando finiamo, forse alle otto, alle sette***
  (ST) ***un giorno! Loro fanno pausa fino alle quattro, c’è alberi tantissimi, le quattro, le cinque...dormire bere dai doccia, alle cinque prendiamo raccolta un’ora due!***
  [...omissis...]

La sussistenza di violazioni della normativa in materia di sicurezza del lavoro.

Il D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150 - Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei

pesticidi – prevede all'art. 9 che, a far data dal 26.11.2015, è necessario conseguire un certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari e coadiuvanti.

I prodotti fitosanitari e i coadiuvanti possono essere utilizzati, quindi, soltanto da coloro che sono muniti di apposito certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo rilasciato dalle Regioni previa frequenza di appositi corsi di formazione ed ottenimento di una valutazione positiva nelle materie previste.

La *ratio* della norma è finalizzata alla tutela dell'ambiente nonché dell'utilizzatore, atteso che l'impiego dei prodotti fitosanitari comporta un importante **rischio chimico** al punto che il decreto citato prevede una sanzione amministrativa da 5.000 a 20.000 euro, salvo che il fatto costituisca reato, per chiunque acquista, utilizza, vende o detiene prodotti fitosanitari, presta consulenze sull'impiego di prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti senza essere in possesso del certificato di abilitazione di cui agli articoli 8 e 9 (art. 24).

Alla luce di quanto appreso nel corso delle intercettazioni telefoniche e delle dichiarazioni di MAREMONTI Lorenzo, ex stagista presso l'azienda oggetto d'indagine e dimessosi a metà del giugno di quest'anno, è emerso che un'aliquota fissa di operai viene impiegata con cadenza serrata nell'esecuzione di trattamenti a base di concimi e, soprattutto, fito-farmaci **senza avere la formazione e le competenze prescritte e senza l'impiego degli idonei DPI.**

Si riporta all'uopo un estratto delle sit rese da Maremonti in data 17.6.20

D: "Chi dirige la preparazione e la distribuzione dei trattamenti chimici da lei in precedenza citati?"
R: Bisogna precisare che in azienda vengono operati due tipi di trattamenti in genere, uno a base di concimi/fertilizzanti ed uno a base di fito-farmaci. I trattamenti in questione sono sostanzialmente diversi in quanto, per i fito-farmaci, è necessario, sia per la preparazione che per l'applicazione, il possesso di uno specifico patentino che viene rilasciato da diversi enti abilitati al termine di un corso. Io l'ho conseguito presso la scuola agraria di Monza. Per l'utilizzo di detti ultimi prodotti è necessario essere muniti di particolare DPI quali la tuta, guanti, mascherina con respiratore ed occhiali. Io preparavo quindi il prodotto da utilizzare nelle quantità necessarie in funzione dell'estensione del campo da trattare. Il prodotto veniva successivamente ritirato dagli operai dell'azienda che materialmente procedevano, mediante l'uso di un trattore e muniti di idonei erogatori, all'irrogazione sulle piante. Non sono a conoscenza di chi in questo momento possa avermi sostituito nella preparazione dei fito-farmaci. La distribuzione dei fito-farmaci deve essere annotata nel quaderno di campagna.

D: "per quanto di sua conoscenza, il personale che materialmente procedeva all'irrogazione dei fito-farmaci è in possesso dell'adeguata preparazione e delle autorizzazioni prescritte per procedere all'effettuazione di tale trattamento? Utilizzavano dispositivi di protezione individuale prescritti dalle norme?"
R: Non credo che le persone impiegate in tali mansioni sia in possesso del prescritto patentino. Essi non utilizzavano tutti i prescritti DPI per tali trattamenti. In particolare, poso affermare che posso affermare che utilizzavano solo la mascherina dotata di respiratore. Posso sicuramente affermare che non hanno mai utilizzato la prescritta tuta protettiva. Intendo precisare anche che in alcune occasioni utilizzavano dei guanti e degli occhialini di plexiglas ma non saprei dire se erano a norma o meno.

D: "c'era un'aliquota di personale stabilmente demandata all'esecuzione dei trattamenti fito-sanitari in questione?"
R: si ci sono tre o quattro persone fisse che sono quasi sempre i soliti che rispondono ai nomi di CHRISTOPHER, ALEX e NUHU dei quali però non conosco i cognomi e saltuariamente anche un ragazzo che si chiama CONTE Michael.

Le indagini tecniche, a conferma di quanto sostenuto da MAREMONTI Lorenzo, hanno permesso di identificare un'aliquota di operai, tra i quali figurano **KYERE Christopher**[8], **KOFI Ibrahim**, **CONTE Mickel**[9], **NUHU Dawuda**[10] e **KONTE Comama**[11], **ALEX n.m.i.,** che vengono addetti alla somministrazione delle ***"medicine"***, termine col il quale gli indagati si riferiscono ai fitofarmaci quando parlano con gli operai (si vedano in proposito le conversazioni trascritte e riportate all'allegato 13 all'informativa del 3.7.20).

In alcuni casi addirittura i lavoratori preparano personalmente i fitosanitari: in particolare KOFI Ibrahim, nel corso di una conversazione con MAREMONTI Lorenzo (e già riportata *supra*), affermava di preparare le "medicine" (da intendersi come i fitosanitari) da solo *(conversazione n. 3621 del 25.06.2020 ore 21:55 intercettata sull'utenza n. 331…… in uso a MAREMONTI Lorenzo).*
Si riporta nuovamente la conversazione in questione per la parte di interesse:

CONVERSAZIONE n. 3621 del 25.06.2020 ore 21:55
UTENZA INTERCETTATA n. 3314974317 in uso a MAREMONTI Lorenzo (M)
UTENZA CHIAMATA n. 351/11974275 in uso a KOFI Ibrahim (I)

[...omissis…]
(I) c'è di là...qualcuno c'è di là ...adesso sempre io stanco (fon) CAPO!
(M) cosa?
(I) ***adesso io sempre stanco, lavoro è troppo***
(M) troppo lavoro?
(I) ***devo fare medicino, tu non c'è, sono io a prepare medicino, tutto fa io prepare per LASANA o no…***
(M) tu prepari tutto te?
(I) eh!
(M) mamma mia
(I) ***tutto sono, io faccio 10 persone lavoro!***
(M) tu stai facendo il lavoro di tutti! e tu dici che sei stanco? IBRA io non voglio che lavori così, io non voglio che lavori così tanto!
(I) ***è troppo il lavoro, è troppo!***

Alla luce di quanto appena riferito, è evidente come la situazione descritta, oltre a costituire indice di sfruttamento in relazione all'inadempimento delle norme sulla sicurezza dei lavoratori, vada a configurare l'aggravante specifica di cui all'art. 603 bis – 4° comma cpp, per "aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a

8 KYERE Christopher, nato il 08.02.1989 in Ghana e residente a Milano in Via …..
9 CONTE Mickel, nato il 26.08.1988 in Sierra Leone e residente a Milano in Via …..
10 NUHU Dawuda, nato il 15.03.1990 in Ghana e residente a Milano in Via …..
11 KONTE Comama, nato il 06.03.1997 in Guinea Bissau e residente a Milano in Via ….

situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro".

Si osservi anche come dal servizio di OCP descritto nella cnr del 15.5.20 risulti che i braccianti non indossino alcuna mascherina e lavorino senza che sia garantito alcun distanziamento per prevenire contagi da Covid 19

2.2.4. La sussistenza dell'indice di sfruttamento di cui al comma 3 numero 4) dell'art. 603 bis cp.

Le sit già illustrate in precedenza danno conto di come ai lavoratori non sia concesso di allontanarsi dal luogo di lavoro per bere e come costoro non possano neppure parlare durante la prestazioni lavorativa. Le medesime sit evidenziano come i lavoratori siano oggetto di pesanti insulti sia da parte di Stagno che di altri dipendenti dell'azienda. Si riportano nuovamente le sit rese da Kargbo che risultano paradigmatiche sul punto.

Domanda: Che tipo di problema ha avuto con capo ENRICO?
Risposta:
Il giorno 6 giugno stavo svolgendo un lavoro di pulizia delle piante di fragole, in pratica bisognava togliere le erbacce e sistemare le piante in modo che assumessero un posizione corretta. Per esempio se la pianta è storta va raddrizzata. Quel giorno in particolare ognuno di noi, eravamo almeno 15 persone, doveva completare 3 file prima della pausa. Infatti le piante di fragola vengono disposte in file e noi dovevamo sistemarle tutte. Erano circa le 14:30 ed io non avevo ancora finito, avevo completato due file e mezzo, ed ho chiesto ad ENRICO di poter fare la pausa in quanto le 14 erano passate già da un pezzo e avevo bisogno di bere e di mangiare qualcosa. Infatti era dalle otto che stavo lavorando ininterrottamente. ENRICO mi ha risposto che dovevo rimanere almeno fino alle 15 per finire la fila che stavo facendo. Poiché avevo davvero molta sete ho chiesto ad ENRICO di lasciarmi fermare lo stesso e che sarei tornato a lavorare mentre gli altri facevano la loro pausa ma ENRICO mi ha detto di no e quindi, avendo davvero molta sete, ho deciso di fermarmi lo stesso. ENRICO però ha insistito dicendomi che se andavo in pausa il Grande Capo mi avrebbe cancellato il contratto perché lui gli avrebbe detto che io lavoravo piano. Sono andato a bere al rubinetto e sono tornato immediatamente a lavorare, sono stato via circa 15/20 minuti, perché il luogo dove stavamo lavorando era distante circa 10 minuti per andare e tornare, ma quando sono arrivato ENRICO mi ha detto "ABDUL" il Grande Capo ti vuole in ufficio. Io gli ho chiesto per favore di farmi continuare a lavorare ma ENRICO mi ha detto di andare in ufficio. Io allora sono andato dal Grande Capo ma lui non c'era, ho aspettato circa 30 minuti, allora ho chiesto ad un uomo italiano che si chiama LORENZO dove fosse il Capo e lui ha provato a chiamarlo per me. LORENZO mi ha detto che il Capo gli ha detto che dovevo andare a casa allora gli ho chiesto se domani c'era lavoro per me. LORENZO mi ha risposto che non lo sapeva allora ho chiesto a lui il suo numero di telefono rimanendo d'accordo che l'avrei chiamato la sera per sapere se il giorno dopo c'era lavoro per me. A quel punto sono andato via. LORENZO la sera mi ha mandato un messaggio e mi ha detto che il Capo gli aveva detto che non c'era lavoro per me il giorno dopo. Da quel giorno fino al 24 di giugno non mi hanno più chiamato per andare a lavorare. Il giorno 23 giugno, la sera, mi ha chiamato ENRICO e mi ha detto che il giorno dopo potevo andare a lavorare però dovevo essere rispettoso e che dovevo lavorare veloce, lavorare bene e che se non avessi lavorato bene sarei tornato a fare pausa. Sono andato a lavorare il 24 ed il 26 giugno da quel giorno non mi hanno più chiamato. Sono venuto a sapere da un mio collega che si chiama VALY che il mio responsabile JATTA è andato a riferire al sorvegliante SACKO che io mentre lavoro bevo troppo acqua e lavoro più lentamente degli altri, quindi loro non mi chiamano più.

…

Domanda: Può spiegare meglio la questione del bere alla quale ha fatto riferimento nel corso della narrazione del contrasto che ha avuto con tale ENRICO? Non è possibile bere durante le ore di lavoro?

Risposta:
Si, è concesso bere solo ma devi avere al seguito una bottiglietta d'acqua, non è concesso poter andare a bere alla fontanella quindi se non hai la bottiglietta non bevi ed io, quel giorno, me la ero dimenticata. Ci sono altre proibizioni. Per esempio non è possibile parlare con i compagni di lavoro, se si viene visti parlare dal Grande Capo lui ti manda subito a casa. Ho visto tante volte Capo grasso mandare via le persone perché parlavano tra di loro. Non si può utilizzare il cellulare in nessun modo, anche in questo caso, se ti vede Capo grasso o Capo ENRICO con il cellulare in mano ti mandano a casa immediatamente.

…

Domanda: Il rapporto tra lei ed i suoi capi di che natura era? Come essi si rivolgevano nei confronti della sua persona e dei suoi colleghi?
Risposta:
Non c'era nessun tipo di rispetto nei miei confronti e nei confronti dei miei colleghi, Il Capo Grasso ed ENRICO erano molto offensivi, sempre, usavano parole come coglione, negro, cazzo, negro di merda, animali. Queste sono le parole che io mi ricordo anche perché spesso non riuscivo a capire tutto quello che dicevano. Ho spesso pensato che si rivolgessero a me in quel modo in quanto io sono nero, spesso dicevano la parola negro. Capo Grasso insultava spesso, molto più di ENRICO. Loro comunque offendevano sempre tutti gli africani.

Del resto il modo in cui Stagno sia solito rivolgersi ai suoi dipendenti risulta dalle conversazioni che seguono che riscontrano pienamente il narrato di Kargbo:

CONVERSAZIONE n. 228 del 05.06.2020 ore 08:58
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMANTE 347/…. in uso a NON RILEVATO

(S) cosa hanno le fragole che non ho capito? che hanno le fragole che non ho capito?
(U) ha preso tre fragola e ha guardato…
(S) ed io ho detto vanno bene
(U) ok
(S) questa non va bene, questa qua non va bene, son d'accordo questa qua no
(F) dice che son tutte così
(S) tutte così le hai viste tu Enrico...dice dice..., ***<u>un NEGRO mi deve far girare i coglioni!</u>***

Giova precisare che, alla luce del contesto dell'intercettazione, la frase a sfondo razzista sopra riportata è stata proferita alla presenza del diretto interessato.

CONVERSAZIONE n. 2032 del 09.06.2020 ore 18:35
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 351/…. in uso a BATILY Mohamed[12] (B)

(S) dove sono i tuoi uomini che ***<u>voglio parlare qua del lavoro di merda</u>*** *che è stato fatto qua davanti al cancello che è pieno di erba, dove sono i tuoi uomini?*
(B) io sono qua
(S) ***<u>allora li voglio qua che voglio parlare con loro di questo lavoro di merda! sono qua</u>***

12 BATILY Mohamed, nato il 01.01.1999 in Gambia e residente a Monza in Via Marco Polo n. 11

(B) ok

CONVERSAZIONE n. 4149 del 14.06.2020 ore 09:40
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 373/…. in uso a EDUCA Mohamed[13] (E)

(S) ***dove cazzo sei tu?***
(E) sono qua dove è chiesa, io aspettare Antonio
(S) chi ti ha detto di star la?
(E) no perchè noi...
(S) ***muoviti tu devi chiedere a me che cazzo fai, non è che fai il cazzo che vuoi te***
(E) ma io lui lo sai...
(S) - urla - ***tu devi chiedere a me che cazzo fai in quest'azienda Porco D@o...*** *non è che tu decidi cosa fare*
(E) arriva arriva

CONVERSAZIONE n. 5133 del 14.06.2020 ore 12:28
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 373/…. in uso a EDUCA Mohamed (E)

(S) EDUCA quante fragole ci sono in cella frigo?
(E) Io sono qui a lamponi
(S) ***Porco D@o! dai Educa, lo sai quante fragole sono rimaste?!***
[...omissis…]

3. La sussistenza dell'aggravante di cui all'art. 603 bis comma II cp. Le sistematiche minacce di sospensione dal lavoro (c.d. *ban* lavorativo)

Sin dalle primissime conversazioni intercettate è emersa la sconcertante linea di *policy* aziendale di STAGNO D'ALCONTRES Guglielmo improntata sull'instaurazione di un vero e proprio "r*egime del terrore"* imperniato su un controllo pressante dell'operato dei lavoratori di origine africana, i quali vengono sottoposti ad arbitrarie imposizioni finalizzate alla massimizzazione della produzione nonché ad altrettante degradanti ritorsioni, improntate sul famigerato detto latino *unum castigabis, centum emendabis.*

In particolare, nella primissima conversazione fiume intercettata tra STAGNO D'ALCONTRES Guglielmo e FADINI Enrico, il primo faceva una lunga *reprimenda* al secondo a seguito di una serie di criticità che ritiene presenti in azienda per via della gestione dei braccianti, esprimendo le sue personali considerazioni circa le modalità per sanarle e quella che è, a suo stesso dire, il ***"Sistema del Terrore"***.

In particolare il *casus belli* che scatenava l'ira di STAGNO d'ALCONTRES era il fatto che nel corso del suo quotidiano giro di telefonate ai caposquadra per sapere quanto avessero prodotto i team, uno di essi, tale GUILASSI[14] (fonetico) gli comunicava un dato non veritiero.

13 EDUCA Mohamed, nato il 06.03.1975 in Costa D'Avorio e residente a Milano in Via ….
[14]Usuario dell'utenza n. 353/….. – verosimilmente identificabile in GUILASSI Ismail, nato il 01.11.1992 in Mali e residente a Milano in …...

CONVERSAZIONE n. 55 del 04.06.2020
UT. INTERCET. 338/….. in uso a STAGNO D'ALCONTRES GUGLIELMO (S)
UTENZA CHIAMANTE 346/….. uso a FADINI Enrico (E)

(S) *Enrico* (FADINI ndr)
(E) *si*
(S) *quattro e mezzo o tre e mezzo ha fatto GUILASSI (fon)?*
(E) *tre e mezzo*
(S) *a me ha detto quattro e mezzo*
(E) *son stati lì a discutere un'ora con sta roba qua, uno dice tre e mezzo ACHINA dice quattro e mezzo, io ho preso per buono ACHINA*
(S) *come ha fatto tre e mezzo scusami?*
(E) *tutti hanno fatto tre e mezzo salvo EDUKA ed ACHINA…*
(S) *ne hanno fatte quattro?*
(E) *ne hanno fatte quattro…*
(S) mi devi spiegare perché con me rimangono fino alle sette, sette e mezzo e con te vanno via alle sei
(E) *eh...sempre quella é la storia*
(S) ho capito ma che devo fare?
(E) *eh...niente*
(S) perché non hai alzato il telefono dicendo devo chiamare CAPO?
(E) gliel'ho detto…io avviso CAPO

L'incapacità di gestione dei braccianti da parte di FADINI, il quale, a dire di STAGNO D'ALCONTRES, aveva un comportamento troppo "morbido" era il *leitmotiv* di tutta la conversazione, nel corso della quale STAGNO rappresentava il proprio modello di comportamento che FADINI avrebbe dovuto far proprio, finalizzato a cominciare ***"...ad educarli!"*** invitando addirittura Fadini a comportarsi come segue: ***"... e lo prendi di petto e me lo porti in ufficio uno alla volta...uno che non ti ascolta si ferma…a me di quelli vecchi uno alla volta...non devi buttarne fuori venti ma uno alla volta uno che non ti ascolta lo prendi lo porti in ufficio e va a casa una settimana!…"*** … "...***domani cominciamo a buttarli fuori uno alla volta… anche quelli vecchi! Ho capito...cominci a buttarne uno, no? E vediamo gli altri… il primo che rompe i coglioni va a casa, vediamo se gli altri non stanno attenti...e poi va via il secondo…".***

In pratica, le intenzioni di STAGNO d'ALCONTRES erano quelle di applicare delle ritorsioni nei confronti dei lavoratori che non si adeguano al sistema azienda così come da lui concepito, attraverso diverse pratiche sanzionatorie, tra le quali quella cosiddetta del c.d. ***ban*** **lavorativo**, ovvero l'allontanamento temporaneo del lavoratore.

Nella conversazione che segue si vede come venga utilizzato lo strumento del *ban* lavorativo che ha tre diversi gradazioni progressive:

CONVERSAZIONE n. 1481 del 08.06.2020 ore 11:33
UT. INTERCET. 338/….. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 348/….. in uso a TRUGLIA Giuseppe (T)

[...omissis...]

*(S) no ma infatti ...inc... ha tutto lo spazio...però sai anche oggi due ragazzi vengono a parlare con me "Capo per favore"...ed io gli spiego che loro hanno sbagliato, che loro sbagliano, che devono andare a chiedere prima di tutto scusa al capo, devono riconoscere di aver sbagliato, se condividono di aver sbagliato, sbagliando si impara tornano nel team senza problemi...**noi con questa cosa qua che abbiamo il contratto a chiamata, non ti dico che chiamo...però lo usiamo come strumento no? lavori male non ti chiamo, lavori bene ti chiamo!***

(T) hai ragione, altro che lettere! hai ragione altro che lettere!

(S) io mica mi metto a far le lettere a cento persone ogni giorno!

(T) bisogna ...inc... sul portafoglio...se lo fai un'altra volta ti lascio a casa un mese...

*(S) **con me hanno tre step, un giorno, una settimana, un mese...cioè hanno tre step***

(T) esatto! alla fine non vengono più insomma...è la selezione naturale...

(S) bravo bravo io così mi gestisco...

[...omissis…]

La breve parte di conversazione riportata ben inquadra il concetto di come la tipologia di contratto in questione, cioè a chiamata, sia utilizzata da STAGNO D'ALCONTRES non quale legittimo strumento di gestione del personale, ma quale strumento di pressione e, allo stesso tempo, come strumento sanzionatorio per fare in modo che i braccianti accettino le macroscopiche violazioni contrattuali loro imposte principalmente in punto di retribuzione e di orario di lavoro.

STAGNO D'ALCONTRES concludeva infine la conversazione in questo modo, a riassumere la sua totale mancanza di scrupoli: *"...**questo deve essere l'atteggiamento perché con loro devi lavorare in maniera tribale, come lavorano loro, tu devi fare il maschio dominante** (ride) **é quello il concetto, io con loro sono il maschio dominante...é così...io sono il maschio dominante!** Ed alla fine non cambia un cazzo che sono il datore di lavoro, perché se loro capiscono che tu hai gli stessi metodi che son quelli che funzionano, ma non é che li ho inventati io, posso scrivere un libro, non é che li ho inventati io e **sono orgoglioso, sono più orgoglioso di avere inventato STRABERRY che avere questi metodi coercitivi, chiamiamoli così, nei loro confronti!** Ma sono i metodi con i quali bisogna lavor…".*

Nella conversazioni che seguono emerge come i presupposti per il c.d. *ban* lavorativo siano il semplice fatto di parlare durante il lavoro oppure le legittime pretese dei braccianti di fare la pausa pranzo prevista dal contratto e di interrompere la prestazione lavorativa allo scoccare delle nove ore (ore, si ripete, pagate in maniera non conforme al contratto e senza tenere conto degli straordinari).

CONVERSAZIONE n. 792 del 06.06.2020 ore 11:00
UTENZA INTERCETT. 338/….. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 335/…..[15] in uso a GUERRA Carlo[16] (C)

15 intestata a FRATELLI GUERRA SNC con sede a Cesena in Via …...
16 Identificabile in GUERRA Carlo, nato il 05.09.1959 a Cesena e residente a Cesena in Via …

[...omissis…]

(S) ***quello che vorrei che imparasse ENRICO, che gli sto spiegando, io stamattina appena ho visto uno che parlava dopo un secondo l'ho mandato a casa, non é che gli ho dato la seconda possibilità..."vai a casa!" ed appena vedo uno con il cellulare io lo mando a casa! é il terrore di rispettare le regole!*** *e gliel'ho fatto notare! poi quando erano in cinquanta gli ho fatto notare che io me ne sono presi 10 alla volta, gli altri gli ho detto a YATTA di dividerseli in gruppi da 10 e di aspettare il loro turno perché lo spiego io il lavoro non lo spiega YATTA! lo spiego io a 10 persone alla volta e gli altri 50 mi aspettano 5 minuti! non arrivano in 50 a guardare il lavoro che vedono un cazzo!!!*

(C) *no no gruppo per gruppo e…*

(S) *gruppo per gruppo e poi partono tutti in 50!*

(C) *adesso quando tu…*

(S) ***e poi la terza cosa che gli ho fatto vedere****, aspettami, é che siamo in due ma potremmo essere IO e LORENZO o lui e SMALTAKU (fon) ed* ***io praticamente sto segnando ogni persona la fila che sta facendo, me la sto segnando su un foglio di carta no? ed io praticamente vado a verificare le file, le file non fatte bene tornano indietro, ma sai che stanno lavorando bene adesso che hanno capito che gli tolgo due ore ogni persona che tornano indietro!? ogni persona che tornano indietro gli tolgo due ore io oggi!*** *Io gli sto insegnando un metodo!* ***sono qua 60 persone, in silenzio, che stanno lavorando bene, che stanno pulendo bene, che stanno zitte, che non parlano tra di loro e che non hanno il telefono****...eh...perché con me lo fanno e con lui no? perché con me lo fanno e con lui no? perché non ha metodo e gli voglio insegnare il metodo porca troia, quindi tu mi hai detto di curare i particolari? io l'ho imparata la lezione no? non me la dimenticherò mai! come BRUNELLI mi disse ogni numero uno ha bisogno di avere un numero due sennò non é un numero uno! giusto? perché per essere un numero uno devi essere un numero…*

(C) *insegnagli il metodo*

(S) *glielo sto insegnando!*

[...omissis…]

L’effettiva applicazione di allontanamenti coattivi dal luogo di lavoro per non aver osservato la consegna del silenzio viene infatti confermata da una serie di conversazioni intercettate qualche settimana dopo:

CONVERSAZIONE n. 4242 del 14.06.2020 ore 12:51
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMANTE 373/…. in uso a EDUCA Mohamed (E)

(S) *allora*

(E) ***pronto? c'è uno ragazzo senegale lui se lavora se tra mezzora per parlare, io dico a lui no quando si parla si lavora, perchè io di a lui così***

(S) *chi è questo qua?*

(E) *è di qua non lo sai*

(S) *ma tu dove sei adesso?*

(E) *eh sono settore 5 silos*

(S) *chi è questo qua?*

(E) *senegalese non lo so nome*

(S) ***chiama a SACKO e digli come si chiama***

(E) ok va bene

CONVERSAZIONE n. 4245 del 14.06.2020 ore 12:52
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 347/….. in uso a SACKO LageOusmane (O)

(S) tu vicino EDUCA?
(SA) no EDUCA silos 5, io fogliana 1
*(S) **eh** dice **che c'è uno ragazzo che è troppo parlare, senegalese, per favore mandare via subito***
(SA) ok
(S) lui non lo sa il nome però
(SA) va bene

CONVERSAZIONE n. 4385 del 14.06.2020 ore 20:16
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 347/…. in uso a SACKO LageOusmane (O)

[...omissis...]

*(S) **perchè hai mandato a casa DIBA LAI** (fon)**?***

[...omissis...]

*(SA) **perchè lui sta parlando troppo** e no scritto*
(S) questo è quello che è arrabbiato EDUCA?
(SA) si, è lui
(S) ok va bene va bene

Le telefonate che seguono riguardano l'effettiva applicazione del *ban* lavorativo a chi non si tratteneva oltre l'orario di lavoro. In particolare, i lavoratori che al termine della giornata non hanno raggiunto l'obiettivo o la quantità di lavoro richiesto vengono "invitati" da FADINI Enrico e dallo stesso STAGNO D'ALCONTRES a trattenersi per "finire" il lavoro: chi si rifiuta viene ostracizzato dall'ambiente di lavoro per una durata che è di fatto a discrezione degli appena citati soggetti.

Esemplare di quanto sopra, è l'episodio avvenuto in data 06 giugno 2020 per come risulta dall'attività di intercettazione. Già dalla metà della mattinata, infatti, STAGNO D'ALCONTRES impartiva disposizioni ad uno dei capisquadra, JATTA, informandolo degli obiettivi di produttività individuale da raggiungere e disponendo di allontanare chiunque parlasse o utilizzasse il telefono cellulare: ***"...certo che loro no parlare quando io li, anche quando capo ENRICO loro no parlare, ma quando TU loro parlare, e loro deve vedere che quando TU loro no deve parlare perché tu CAPO non é che tu africano allora non c'é capo, qui capo giallo nero bianco no frega niente, capo chi capo! Giusto?*** [...omissis…] ***anche telefono no voglio sentire suonare telefono hai capito?*** [...omissis…]***adesso questi qua devono fare loro fila, quando loro finito fila io fai fare loro pausa a persona, ogni persona deve fare quarantacinque minuti un'ora pausa, quindi io no parlare che fai tutti pausa alla una, a me non frega niente! una persona oggi deve quattro file e mezzo, non deve fare tre fila, quindi mangiare quando finita tua fila vai pausa, cinque persone quando arrivato loro***

...inc... ok? però ogni persona quando finito seconda fila fai pausa e pomeriggio bisogna fare ancora tre!" *(conv. 801 del 06.06.2020 ore 11:28 intercettata sull'utenza n. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo).*

Verso la fine della giornata, venivano intercettate ulteriori conversazioni tra STAGNO D'ALCONTRES e FADINI, dalle quali si evinceva chiaramente che alcuni lavoratori si erano lamentati delle condizioni vessatorie a cui erano stati sottoposti nel corso della giornata (mancata concessione della pausa all'orario previsto delle 14:00) e che quindi erano stati allontanati dal posto di lavoro, mentre altri iniziavano a dare segni di nervosismo con l'avvicinarsi del cessa lavori in quanto lo stato dei lavori era visibilmente indietro:

CONVERSAZIONE n. 869 del 06.06.2020 ore 17:22
UTENZA INTERCETT. 338/….. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 346/….. in uso a FADINI Enrico (F)

(S) com'è la situazione li?
(F) ***la situazione è che ne abbiamo mandati via due in più, quindi si sono...***
(S) ***quelli che volevano fermarsi alle due?***
(F) ***quelli che si sono fermati alle due***
(S) ***si che non volevano continuare alle due***
(F) si esatto
(F) guarda, mi torna che ce ne è uno, due, tre, quattro, cinque che devono ancora cominciare l'ultima fila
(S) eh vabbè e quelli son cazzi loro!
(F) si...questi finiranno a che ora finiranno...e me ne restano, perché siamo alla 98, me ne restano ancora 11
*(S) quindi 11 e 11 fa sei anziché 7...****dai vengo la che é meglio che vengo! sennò ti scompaiono tutti alle sei ed un quarto questi qua! anche se lo sanno che devono finire la seconda fila***

[...omissis...]

(S) ***hai sensazione di gente che smolla prima delle sei?***
(F) ***ce ne era uno solo, che smollano alle sei...gli ho fatto fare anche mezz'ora di pausa per correre, per finire la seconda fila…***
(S) ***quindi? io comunque vengo a farmi un giro, dai! vengo a farmi un giro! comunque non possiamo lasciare un quarto di fila , mezza fila, dieci centimetri di fila…***
(F) no, no se restano, restano queste…
(S) ***si ma devono finirsele, non é che non possono rimanere...cioè, non possiamo lasciare un quarto di fila, dieci centimetri di fila, é un impossibile, capito cosa voglio dirti? é un problema! ci sarà qualche STRONZO che alle sei fa son le sei vado via mancano dieci metri fanculo!***
(F) le file sanno che devono finirle
(S) si ma a farlo ci vuole un secondo .. io mi faccio i cazzi miei, vengo la, sto un pò a distanza...no? ehhhh dai, arrivo!

In effetti alle ore 17:54 diversi operai non erano ancora riusciti a terminare il compito assegnato loro, quindi STAGNO D'ALCONTRES contattava FADINI Enrico, il quale lo teneva aggiornato sulla situazione che di lì a breve sarebbe degenerata, considerato che i braccianti, essendo arrivate le 18:00, iniziavano ad allontanarsi dai campi:

CONVERSAZIONE n. 879 del 06.06.2020 ore 17:54
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 346/…. in uso a FADINI Enrico (F)

[...omissis…]
(F) ***allora...il primo ha già cominciato ad alzarsi che da un'ora che si agita...tu dove sei più o meno?*** [ore 18:01]
(S) io sono SILOS 4
(F) ...inc…
(S) ***eh cosa vuoi fare lo vuoi mandare via senza aver finito?***

In ambientale FADINI riferendosi ai braccianti: ***"oh ragazzi andiamo via senza aver finito? ehi ragazzi dovete finire due file! dovete finire due file! ehi io cosa ho detto? dobbiamo finire le file, tu non hai nemmeno finito le file, lui ha fatto sei file quasi tu non ne hai fatte neanche cinque, ne hai fatte quattro e mezzo! no alle sei non è vero che andiamo tutti via!***

(S) devono finire le file!

In ambientale FADINI riferendosi ai braccianti:"***dobbiamo finire le file! andiamo via quando finiamo il lavoro...VALI, OSAS dobbiamo finire le file".***
si sentono accavallarsi delle voci con accento africano, in particolare uno dice:
"io non posso fare...no io non posso fare questo, io non posso finire questo per uscire...no...alle sei finito basta!"

al telefono STAGNO rivolto a FADINI: ***"questo? no no digli "sei sicuro"?***

In ambientale inizia un dialogo tra FADINI ed un Uomo di origini africane (U):
(F) ***sei sicuro? sei convinto? sei sicuro? sei convinto?***
(U) ***che cosa?***
(F) ***di non finire la fila?***
(U) ***no mai! posso andare io***
(F) ***dobbiamo finire le file, dove vai SEDINAMI?***
(U) ***posso andare quando è l'orario!***

al telefono STAGNO rivolto a FADINI: ***digli di aspettarmi un minuto qua***

In ambientale FADINI rivolto all'Uomo di origini africane: ***aspetta un minuto qua, aspetta, aspetta un attimo qua***

al telefono STAGNO rivolto a FADINI: *digli guarda dove c'è l'albero grande, digli guarda dove c'è l'albero grande*

In ambientale:
(F) ***guarda chi è arrivato, lo vedi l'albero grande? adesso arriva CAPO, va bene? cosa abbiamo detto? dobbiamo finire le file***
(U) ***tu mi hai detto alle sei!***

al telefono STAGNO rivolto a FADINI: ***no no loro devono…***

In ambientale:

(F) ***mi mancano quattro file e dobbiamo finire le file, non ne mancano quaranta!***
(U) ***non è colpa mia, io ne ho fatte cinque e mezzo!***
(F) – urla - ***ragazzi dobbiamo finire le file***
cade la linea

STAGNO D'ALCONTRES, a questo punto, richiamava quasi immediatamente FADINI:

CONVERSAZIONE n. 884 del 06.06.2020 ore 18:04
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 346/…. in uso a FADINI Enrico (F)

(S) ***questi qua han finito le file?***
- in sottofondo si sente vociare di persone africane -
(F) ***pochissimi han finito le file?***
(S) ***io ce ne ho due qua, han finito le file***
(F)**questi qua sono quelli più indietro, questi qua sono quelli che ti dicevo prima**
che non hanno nemmeno finito la quinta
in ambientale:
(S) – urla - ***hai finito il lavoro? ué parlo con te! hai finito il lavoro?***
(U) ...incomprensibile…
(S) ***no non hai finito il tuo lavoro! non é alle sei! devi finire il tuo lavoro? va bene? non venire a lavorare domani per favore! domani non venire a lavorare!***
(F) *ragazzi dobbiamo finire le file!*

mentre STAGNO parla si sentono urla di persone africane che ribattono a quanto detto dal medesimo:

(S) ***devi finire il tuo lavoro! devi finire il tuo lavoro! domani non c'é lavoro per te! domani non c'é lavoro per te! tu come ti chiami? EDOS*** (fon) ***domani non c'é lavoro per te!***
(S) rivolgendosi ad un'altra persona - ***tu quanto hai fatto? hai finito cinque? ok ci vediamo domani... EDOS domani*** ...incomprensibile... ***ti dico io quando lavoro! tu finisci lavoro e rimani a lavorare qua, se tu fai il cazzo che vuoi te io faccio il cazzo che voglio io! tudevi rispettare il tuo lavoro! ascoltami...a me non me ne frega niente, se tu lavori piano*** ...incomprensibile...***aoue...tranquillo! quanto hai finito? cinque fila?*** ...incomprensibile…
(S) ***FERMI TUTTI, FERMI TUTTI…***
(S) - rivolgendosi ad un'altra persona - ***quanto hai fatto te? sei? puoi andare!***
(S) - rivolgendosi ad un'altra persona - ***quanto hai fatto tu? puoi andare!***
(S) - rivolgendosi ad un'altra persona - ***quanto hai fatto tu? puoi andare!***
(S) - rivolgendosi ad un'altra persona - ***tu quanto hai fatto?***
(F) ***quattro e mezzo***
(S) ***quattro e mezzo! se vai via adesso non tornare a lavoro domani...io te lo dico, vuoi andare a casa? vuoi andare a casa? vai a casa ma non tornare a lav…***
- cade la linea -

Le conversazioni che seguono evidenziano come la pratica del c.d. *ban* lavorativo, utilizzata con duplicità finalità sia intimidatoria che punitiva, sia generalizzata e venga utilizzata ove il bracciante non aderisca alle richieste non conformi al contratto:

CONVERSAZIONE n. 1157 del 07.06.2020 ore 11:47
UTENZA INTERCETT. 338/….. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMANTE 346/….. in uso a FADINI Enrico (F)

(F) ***senti ti mando FALAM ADUSERE[17] è un'ora che urla e discute che lui le regole le sa e che lui non fa quello che diciamo noi, che la pausa non la fa adesso***
(S) cioè lui la pausa non la fa adesso? ***ah ah la pausa si fa quando lo diciamo noi, mandalo direttamente a casa non c'è bisogno neanche di venire da me, va direttamente a casa!***
(F) - rivolto al suo interlocutore di presenza - ***"allora lui va a casa ora, tu vai a casa!"***

CONVERSAZIONE n. 1986 del 09.06.2020 ore 18:06
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMANTE 346/….. in uso a FADINI Enrico (F)

si sente FADINI in ambientale:
(F) perchè non finire quinta fila?
(U) ***no capo per favore capo***
(F) ***ehi TELA vieni qua...ehi scusa...perchè non finire quinta fila TELA[18]?***
(U) ***perchè orario arriva***
(F) ***cosa orario arriva? devi finire la quinta fila TELA? qual'è il problema?***

inizia la conversazione

(S) no no c'è molto poco da discutere, se lo gestisce BATILI questo qua...adesso digli BATILI
(F) glielo ha già spiegato, è mezzora che urla BATILI
(S) va beh va avanti a finirsi la sua quinta fila
(F) questo va via!
(S) ***perfetto digli che hai finit...non c'è nessun problema domani non c'è lavoro, digli domani non c'è lavoro…***
(F) ok...TELA
(S) digli domani non c'è lavoro devono s…
- cade la linea -

[continua conversazione precedente]
CONVERSAZIONE n. 1987 del 09.06.2020 ore 18:06
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMANTE 346/…. in uso a FADINI Enrico (F)

(S) ***digli domani non c'è lavoro, la devono sentire tutti questa frase***

17 allo stato n.m.i.
18 allo stato n.m.i.

(F) urla - capito bene?
(S) diglielo ancora, domani non c'è lavoro
(F) urla - ***domani non c'è lavoro per voi due, ok?***
si sentono voci in sottofondo

CONVERSAZIONE n. 4157 del 14.06.2020 ore 09:46
UTENZA INTERCETT. 338/….. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 347/…. in uso a SACKO LageOusmane (O)

(O) pronto?
(S) ***a OSAS[19] mandalo a casa e digli che per adesso non lavora****, perché non va bene che viene qua, che cazzo viene a fare? mezz'ora ogni giorno? un'ora ogni giorno?* ***non lo voglio vedere per un pò...ti prendi il numero di telefono, me lo mandi, ma io per un pò non lo voglio vedere lavorare****…* (la giornata lavorativa è iniziata da circa 45 minuti ndr)
(O) ok

CONVERSAZIONE n. 4749 del 15.06.2020 ore 17:24
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMANTE 351/….. in uso a JHON (J)

(S) ehi John
(J) pronto capo
(S) finito li?
(J) ***capo if i'm talking to them they dont listen to me***
(S) ***ok call Ousmane SACKO, Ousmane SACO take the names and send they home ok? no problem***
(J) va bene
(S) call Ousmane SACKO
(J) va bene

CONVERSAZIONE n. 4647 del 15.06.2020 ore 12:46
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 347/…. in uso a SACKO LageOusmane (O)

(S) ***c'è uno che ha avuto problemi con IATA chi è?***
(O) si è MASIK
(S) ***mmmm hai mandato via?***
(O) ***si*** *ho parlato con IATA ma lui sta arrivando qui, ho visto lui sta arrivando qui*

CONVERSAZIONE n. 6627 del 18.06.2020 ore 20:23
UTENZA INTERCETT. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo (S)
UTENZA CHIAMATA 347/…. in uso a SACKO LageOusmane (O)

(S) Mi spieghi perché oggi ha lavorato ...inc... James?
(O) Eh?

19 Verosimilmente GODWIN Osas, nato il 01.01.1997 in Nigeria e residente ad Airuno (LC) Via …...

(S) James, numero 120. ***Perché ha lavorato, se noi abbiamo scritto che non deve lavorare?***
(O) Cento venti?
(S) Eh. James, Nwuoka...Nwota James.
(O) James, sì
(S) ***Noi abbiamo scritto "Non deve lavorare" standby dal sei giugno. Che cosa torna oggi?***
(O) ...inc... no ha guardato.
(S) ...inc... lavorare
(O) Io no ha guardato.
(S) Perché non hai guardato? Perché non hai guardato? Tu hai la lista con i nomi, è il tuo lavoro!
(O) Sì...sì...
(S) Non è che chi arriva, tu fai lavorare. Se hai un dubbio, c'è sul foglio scritto. Io ogni giorno scrivo il foglio. Perché lo scrivo? Così, giocare?
(O) No...ehm...io no letto capo.
(S) ***Ho capito, ma questo qua non deve lavorare!***
(O) Mi dispiace…
(S) Fai attenzione
(O) Ok.
(S) Ciao.
(O) Ciao capo.

CONVERSAZIONE n. 4491 del 23.06.2020 ore 07:22
UTENZA INTERCETTATA 346/….. in uso a FADINI Enrico (F)
UTENZA CHIAMANTE 347/….. in uso a SACKO LageOusmane (O)

[...omissis…]
(F) Seconda cosa, poi ***oggi pomeriggio fermiamo FOFANA, fermiamo DIEME Ibrahima****, per quindici giorni...scrivi anche questo, scrivi nel tuo libro, ok?*
(S) Ok capo ...inc...
(F) ***Fermiamo per quindici giorni, DIEME mi ha rotto i coglioni ieri e anche stamattina!***
(S) ok.
(F) ***Fufana mi rompe sempre. E li fermiamo quindici anche venti giorni. Quindici giorni***
(S) ok
(F) ok. Quindi scrivi. Penso che tu sia d'accordo, no?
(S) ok
(F) Dimmi tu, se sei d'accordo o meno, eh! Le cose le facciamo insieme
(S) Va bene capo.
(F) ***Se ci sono altri che ti hanno rotto le balle anche a te, adesso è il momento di lasciarli a casa quindici giorni.***
(S) Va bene
(F) Ne abbiamo tanti da inserire... Bisogna fare il giro e mandiamo via quelli che rompono le balle, prima, no?
(S) Sì, sì
(F) E questi qua sono i primi due, credo
(S) ok
(F) Poi vedi tu. Li hai tutti sotto mano, li hai tutti... Se ce n'è altri cinque, altri sei, altri dieci. fermiamo e poi ne chiamiamo altri. ok?
(S) Va bene

CONVERSAZIONE n.10718 del 29/06/2020 ore 12:47

UT. INTERCETT. n. 338/….. in uso a STAGNO d'ALCONTRES Guglielmo(S)
UTENZA CHIAMATA n. 351/…… in uso a SACKO Lage Ousmane (SA)

[...omissis…]

(S) *...**se iniziamo alle quattro, dalle quattro e mezzo alle sette e mezzo ok? facciam così? quattro e mezzo sette e mezzo anche oggi...hanno fatto due settimane che finivano alle due, ora non rompono i coglioni...rompono i coglioni che sette e mezzo o no?***

(SA) *ieri è andato bene, oggi non lo so ancora*

(S) *no no oggi andrà bene sicuro, no? eh? glielo devi dire "state tranquilli che se non lo fate voi questo lavoro troviamo altre persone per farlo eh?" quindi **non devono rompere i coglioni ed il primo che rompe i coglioni lo mandi subito lui a casa**, non lo fai arrivare alle sette stasera, tu adesso gli dici alle due "pausa fino alle quattro e mezzo! alle quattro e mezza sette e mezzo tre ore oggi pomeriggio", **se qualcuno dice "no sette e mezza no sette e mezza no" ok "tu vai da CAPO subito!"** dai Ciao...**non lo fare parlare, perchè se lui inizia parlare anche altri sentono, se loro vedono che tu lo mandi subito da capo, gli altri hanno paura di andare da capo dopo! hai capito?** Tanto ci sono anche quelli del frigo che ti aiutano, e anche trattamenti se vogliamo che ci aiutano e anche JATTA t'aiutae anche SANOGO t'aiuta...non c'è problema, bisogna finire per oggi ex mirtilli...*

[...omissis....]

CONVERSAZIONE n.10214 del 28.06.2020 ore 09:44
UTENZA INTERCETTATA n. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES (ST)
UTENZA CHIAMATA n. 351/…. in uso a SACKO LageOusmane (SA)

(ST) *ferma un secondo i ragazzi e digli di raccogliere bene perché stanno schiacciando le fragole con le mani, è pieno di fragole schiacciate con le dita*

(SA) *ok*

(ST) ***ti giuro che il primo che mando a casa sei te e li mando tutti a casa loro perché io non perdo i miei soldi perché voi non fate attenzione***

(SA) *ok*

(ST) ***è pieno di fragole schiacchiate! io mentre ero li ho visto un ragazzo che teneva dieci fragole in mano! con le due mani piene di fragole, è pieno di acqua, sono appena raccolte cazzo! non devono toccarle, devono prenderle dal rametto verde, non devono toccarle ste fragole!***

Lo stesso STAGNO d'ALCONTRES impartiva quindi disposizioni affinché chi venisse sorpreso a raccogliere le fragole senza la necessaria cura dovesse essere immediatamente allontanato, mentre SACKO Lage Ousmane lo informava di aver provveduto ad inserire un bigliettino con il nome del raccoglitore all'interno di ogni cassetta in modo tale da risalire eventualmente a chi aveva lavorato male; STAGNO d'ALCONTRES ordinava: ***"...appena c'è uno che sbaglia subito mandalo subito a casa, così lo vedono gli altri, capito? così lo vedono gli altri,.."***.

In tal contesto, SACKO predisponeva subito le misure finalizzate al controllo della produzione ed all'eventuale possibilità di attribuire ai lavoratori responsabilità in caso di errori nella raccolta, inserendo il nome del raccoglitore

all'interno della cassetta in modo tale da poterlo immediatamente individuare e mandare via in caso di eventuali criticità:

CONVERSAZIONE n.10250 del 28.06.2020 ore 11:09
UTENZA INTERCETTATA n. 338…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES (ST)
UTENZA CHIAMANTE n. 351/… in uso a SACKO Lage Ousmane (SA)
[...omissis...]
(ST) ma adesso stanno raccogliendo bene i ragazzi? hanno capito o no? ***perché è inutile mettere i numeri a questi che già conoscono, cioè le cassette le portano, portano 3 cassette, si guardano un attimo, se la cassetta non va bene se ne va via subito eh?*** *soprattutto le mani...secondo me non bisogna mettere numeri, se ci sei tu che sei responsabile li devi guardare le cassette quando arrivano*
(SA) ***adesso sto guardando tutte tutte fragola, dentro ho scritto i nomi,chi fa male ho scritto i nomi****...inc..., io sono sempre fuori adesso*
(ST) perché per me la cosa importante è bravo dentro è facile, tu scrivi nomi, loro devono sapere che se non raccolgono bene dentro noi controlliamo dopo un'ora, dopo due ore...non è che bisogna controllare subito dentro...certo subito! anche perchè questi qua conoscono il loro lavoro non bisogna spiegare
(SA) ***io controllo uno per uno, dentro ho scritto i nomi***
(ST) ***appena c'è uno che sbaglia subito mandalo subito a casa, così lo vedono gli altri, capito? così lo vedono gli altri, tu dici "guarda hai perso la possibilità, perchè io ho detto che eri bravo, siccome il capo oggi è incazzato che stiamo raccogliendo male che son tornate le fragole no? ora mi tocca anche mandarti a casa".*** *Io ho bisogno di sapere quanti chili tu tiri fuori....*
[...omissis…]

Di analogo tenore la conversazione che segue relativa alla giornata del 28 giugno.

CONVERSAZIONE n.10443 del 28.06.2020 ore 20:37
UTENZA INTERCETTATA n. 338/…. in uso a STAGNO d'ALCONTRES (ST)
UTENZA CHIAMATA n. 346/…. in uso a FADINI Enrico (F)
[...omissis…]
(F) ...servono 50 persone
(S) ***no 25, vanno a 14 chili ora***
*(S) ...inc... ora stampo la lista di domani...****il concetto è che non so se mettergli i foglietti, però cazzo i foglietti con gente che lavora, insomma...non va bene****, se becchi uno che raccoglie male basta****...domani c'è da fargli una riunione di cinque minuti perchè io purtroppo vado con mia mamma un attimo in ospedale mi deve accompagnare ad una visita e poi vengo, però* ***il concetto da dirgli è proprio questo se troviamo una fragola fatta male se ne vanno a fare in culo****, non è che c'è il perdono, non so se mi spiego, c'è il perdono per chi non ha mai lavorato...il perdono c'è il perdono per voi, questo è il concetto****...capito? ci sono le fragole, faccio fatica a trovare i clienti ma mica tanto, faccio fatica a trovare i clienti ma mica tanto perché alla fine partiamo martedì con METRO...cioè insomma ce la facciamo a fare tutto però non posso trovarmi le fragole raccolte male...****oggi il primo bancale raccolto una merda, il primo eh? tutti gli altri perfetti...quindi il primo una merda, sono uscito, un bordello...no? dopo tutto perfetto! sai...****questo giro non va bene eh? che***

bisogna star li con le minacce a quello quello quello...bah...quindi è molto facile, glielo si spiega domani, chi non raccoglie bene se ne va affanculo un pò!

(F) ***no un mese o anche due.…***

(S) ***no no no ma un mese anche due, non c'è bisogno di due mesi, può trovare un altro lavoro perchè glielo si spiega... troviamo il modo di licenziarlo e lo cacciamo...io o*** *...inc...* ***lavorano bene o non mi interessa, quindi questa è la situazione****...se noi domani abbiamo, ci sono 22 raccoglitori...uno, due…*

[...omissis…]

A questo punto FADINI contattava un bracciante, verosimilmente in rientro da un *ban* lavorativo, per informarlo che il giorno dopo avrebbe dovuto lavorare, anticipandogli già i contenuti della riunione dell'indomani:

CONVERSAZIONE n.8798 del 28.06.2020 ore 20:57
UTENZA INTERCETTATA n. 346/…. in uso a FADINI Enrico (F)
UTENZA CHIAMATA n. 351/…. in uso a FRANKY n.m.i. (U)

(FR) *pronto?*
(FA) FRANKY?
(FR) come stai? stai bene?
(FA) si, ciao ...inc... domani veniamo a lavorare?
(FR) si si va bene
(FA) guarda che dobbiamo correre domani! hai riposato bene?
(FR) si
(FA) riposato bene? riposato tanto?
(FR) riposato tanto veramente ...inc…
(FA) ecco allora domani correre eh???
(FR) ah si va bene, va bene
(FA) ***domani dopo domani e raccogliere molto bene fragole...chi sbaglia fragole…***
(FR) ok ok ...veramente io contento veramente…
(FA) ok?
(FR) veramente grazie, veramente io contento!
(FA) ***guarda che domani chi sbaglia fragole, di raccogliere fragole...avrà tanti problemi!***
(FR) eh?
(FA) domani chi sbaglia fragole...bisogna raccogliere bene e raccogliere veloci domani ok?
(FR) ok va bene ok okok
(FA) ciao
(FR) ok ok grazie ciao grazie

Si riportano di seguito ulteriori conversazioni che evidenziano le condotte intimidatorie descritte in precedenza:

CONVERSAZIONE n. 4520 del 23.06.2020 ore 08:38
UTENZA INTERCETTATA 346/…. in uso a FADINI Enrico (F)
UTENZA CHIAMANTE 351/….. in uso a Uomo[20] (B)

20 verosimilmente identificabile in **KOMARA Valy**, nato il 12.05.1994 in Guinea e residente ad Airuno (LC) in Via …..

[…omissis…]

(B) Ma, Enrico, hai dimenticato a me? Non lo so cosa fai.

(F) No, dobbiamo cambiare adesso i programmi, questa settimana. Non siamo riusciti a cambiare. Vediamo oggi se prossima settimana o giovedì, venerdì tu puoi tornare. Ok?

(B) ok, va bene. Ma ho fatto tanto tempo a casa, eh.

(F) Lo so, lo so. Tutti dobbiamo fare quindici giorni a casa adesso. Perché dopo, luglio, tanto lavoro, eh.

(B) ok, va bene

(F) ***Dopo, luglio, tanto lavoro. Dopo non venire a dire: "Io a luglio stanco", "Io non posso lavorare", io qua, io là. Perché adesso tu riposi. Dopo, luglio, sono dieci ore, dodici ore. Riposa adesso. E facciamo più ore a luglio. Però a luglio non voglio sentire: "Alle sei abbiamo finito", "Io mio orario è finito". Perché a luglio tanto lavoro. Lavora chi lavora tanto. Chi lavora bene, chi lavora veloce. Chi lavora piano, chi va via alle sei se io ho bisogno di restare una ora, non lavora.***

(B) ok.

(F) Hai capito?

(B) Ho capito. Ho capito

[...omissis...]

[contesto collegato alla conversazione precedente]
CONVERSAZIONE n. 5166 del 23.06.2020 ore 20:11
UTENZA INTERCETTATA 346/…. in uso a FADINI Enrico (F)
UTENZA CHIAMATA 351/…. in uso verosimilmente a UOMO n.m.i.[21] (B)

(F) Ciao KOMARA

(C) Ciao Enrico

(F) Ci vediamo domani a lavorare, eh.

(C) Domani?

(F) Sì.

(C) Ok, va bene

(F) Sei contento?

(C) E sì, sì.

(F) Hai riposato bene?

(C) E sì.

*(F) Ecco...****sai che dobbiamo correre, eh, adesso? Lavoro veloce, lavoro bene. Altrimenti torniamo pausa, eh.***

(C) Ok Ok

(F) ***Ok? Mi raccomando. Testa, tutto a posto? Tutto funziona bene?***

(C) Sì ,a... una signora mi ha scritto oggi con la mia IBAN perché lei ha detto mio iban, no con la carta. Ho già mandato con lei.

(F) Vieni qua, domani, ne parliamo di iban. Va bene?

(C) ok ok Va bene

(F) ***Mi raccomando. Lavorare bene, rispetto per capo, rispetto per Sacko. Ok?***

(C) Ok ok

(F) ***Tanto****. Va bene?*

(C) Sì, capo.

(F) Ciao.

(C) Grazie, Buona serata

21 verosimilmente identificabile in **KOMARA Valy**, nato il 12.05.1994 in Guinea e residente ad Airuno (LC) in Via ….

CONVERSAZIONE n. 5167 del 23.06.2020 ore 20:25
UTENZA INTERCETTATA 346/…. in uso a FADINI Enrico (F)
UTENZA CHIAMATA 351/….[22] in uso a Uomo n.m.i. (U)

(U) Ciao capo.
(F) Ciao
(U) Sì capo
(F) Abbiamo fatto il programma. ***Vuoi tornare a lavorare?***
(U) Domani?
(F) Domani.
(U) Ok va bene. Io vado.
(F) Ma...'scolta bene, eh.
(U) ok
(F) ***Come dobbiamo lavorare?***
(U) ***Io adesso, io lavoro veloce, non lavoro lento, lavoro bene...si!***
(F) ***Grande rispetto per capo...grande rispetto per quello che diciamo.***
(U) Ok Va bene
(F) Ok?
(U) Ok
(F) ***Molta attenzione, eh!?***
(U) ok ok
(F) ***Molta attenzione!?***
(U) ok
(F) Ci vediamo domani.
(U) Ok grazie
(F) ***Vediamo. Domani vediamo se è vero le parole che mi dici.***

I fatti esposti nel presente paragrafo evidenziano come i sistemi di controllo e sorveglianza posti in essere nei confronti dei braccianti agricoli impiegati presso la CASCINA PIROLA di Cassina de' Pecchi (MI) siano degradanti per la dignità dell'essere umano e come essi siano posti in essere attraverso la minaccia e la coercizione minaccia e la coercizione.

***

Ciò premesso, si ritiene che sussista il *fumus* relativo al reato di cui alla rubrica; peraltro, come è noto, "*In tema di sequestro preventivo, non è necessario valutare la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza a carico della persona nei cui confronti è operato il sequestro, essendo sufficiente che sussista il " fumus commissi delicti", vale a dire la astratta sussumibilità in una determinata ipotesi di reato del fatto contestato" (Cass., I, 30.1.18, n. 18491).*

Sul periculum.

Sussiste evidente il pericolo che la libera disponibilità dell'azienda distratta, possa aggravare o protrarre le conseguenze del reato, atteso che l'attività di sfruttamento dei braccianti risultava in essere al momento dell'interruzione dell'attività di indagine e non vi erano elementi che lasciavano intendere l'interruzione dell'attività.

22 Intestata a IGOTIE AzunkaInnocent, nato il 10.03.1993 in Nigeria e residente ad Airuno (LC) in …… – verosimilmente identificabile con l'usuario dell'utenza.

Peraltro l'art. 603 bis 2. cp prevede la confisca obbligatoria delle cose che servirono o furono destinate a commette il reato e delle cose che ne costituiscono il prodotto, prezzo o profitto; il sequestro dell'azienda, certamente cosa servita a commettere il reato, e dei conti correnti ad essa intestati, da ritenersi quale viene quindi disposto anche a norma dell'art. 321 comma 2 cpp, in quanto finalizzato alla confisca. Trattandosi di confisca obbligatoria non si ritiene di dover opinare sul *periculum*, peraltro comunque sussistente per le ragioni sopra esposte.

P.Q.M.

DISPONE

ai sensi degli artt. 321 I e II comma cpp il sequestro preventivo della SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l. con sede in Milano via Marcona 6 e del relativo compendio aziendale comprendente, tra l'altro, i seguenti beni:

1. Unità immobiliari site nel Comune di Cassina de' Pecchi (cod. C014) – Catasto dei Fabbricati.

n.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita (euro)	Indirizzo	Dati Ulteriori
1		12	18	2	2		A/4	2	11 vani	330 m^2	460,16	Via Molino Pirola – piano T	
2		12	18	3	2		C/2	2	82 m^2	210 m^2	88,93	Via Molino Pirola – piano T-1	
3		12	20		2		C/2	2	77 m^2	94 m^2	83,51	Via Molino Pirola – piano T	

proprietà 1/1 SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l. – verbale del 28.04.2010 prot. MI0587240 voltura in atti dal 29.06.2011 Repertorio n. 6760 notaio LECCARDI.
totale: vani 11 m^2 159 rendita: 632,60

2. Unità immobiliari site nel Comune di Cassina de' Pecchi (cod. C014) – Catasto dei Fabbricati.

n.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita (euro)	Indirizzo	Dati Ulteriori
1		11	140	1	2		D/1				64,00	Via XXV Aprile snc – piano T	
2		11	140	2	2		D/1				20,00	Via XXV Aprile snc – piano T	
3		11	140	3	2		D/1				44,00	Via XXV Aprile snc – piano T	

proprietà 1/1 SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l. – costituzione del 08.07.2011 prot. MI0608066 in atti dal 08.07.2011
totale: rendita: 128,00

3. Unità immobiliari site nel Comune di Cassina de' Pecchi (cod. C014) – Catasto dei Fabbricati.

n.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita (euro)	Indirizzo	Dati Ulteriori
1		11 11	147 150		2		D/10				61.535	Via XXV Aprile snc – piano T	

proprietà 1/1 SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l. – costituzione del 01.08.2011 prot. MI0670678 in atti dal 08.07.2011

4. Immobili siti nel Comune di Cassina de' Pecchi (cod. C104) – Catasto dei Terreni

n.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	sub	Porz.	Qualità Classe		Superficie ($m^{2)}$			Deduz.	Reddito (euro)		
							Ha	Are	Ca		Dominicale	agrario	
1	11	25		-	SEMIN IRRIG	1	8	50	30	IL41C	812,42	944,16	
2	12	5		-	SEMIN IRRIG	1		74	60	IL41A	78,21	82,83	
3	12	6		-	SEMIN IRRIG	1		61	90	IL41A	64,90	68,73	
4	12	7		-	SEMIN IRRIG	2	3	81	50	IL41A	311,30	344,80	
5	12	8		-	BOSCO MISTO	U		26	90		5,56	0,83	
6	12	10		-	SEMIN IRRIG	1	1	81	30	IL41A	190,08	201,31	
7	12	11		-	SEMINATIVO	U	2	11	00		130,77	119,87	
8	12	12		-	SEMIN IRRIG	1	1	06	00	IL41A	111,13	117,70	
9	12	13		-	BOSCO MISTO	U		09	90		2,05	0,31	
10	12	14		-	SEMIN IRRIG	1		44	70	IL41A	46,86	49,63	
11	12	15		-	FABB DIRUTO			40	20				
12	12	16		-	ORTO IRRIG	U		18	00	IL41A	69,54	27,89	
13	12	17		-	BOSCO CEDUO	U		04	80		0,99	0,15	
14	12	21		-	SEMIN IRRIG	1		11	80	IL41A	12,37	13,10	
15	12	22		-	SEMIN IRRIG	1	1	83	40	IL41A	192,28	203,64	
16	12	23		-	SEMINATIVO	U	2	72	40		168,82	154,75	
17	12	24		-	SEMIN IRRIG	1	4	41	40	IL41A	462,77	490,12	
18	12	25		-	SEMIN IRRIG	1		46	30	IL41A	48,54	51,41	
19	12	28		-	SEMINATIVO	U	1	07	00		66,31	60,79	
20	12	31		-	SEMIN IRRIG	1		04	20	IL41A	4,40	4,66	
21	12	32		-	AREA FAB DM			24	00				
22	12	33		-	SEMIN IRRIG	1		16	30	IL41A	17,09	18,10	
23	12	39		-	SEMIN IRRIG	1	2	04	00	IL41A	213,88	226,52	

24	12	40		-	SEMIN IRRIG	1	1	49	50	IL41A	156,74	166,00		
25	12	41		-	SEMIN IRRIG	1	1	39	30	IL41A	146,04	154,68		
26	12	42		-	SEMIN IRRIG	1		68	40	IL41A	71,71	75,95		
27	12	48		-	BOSCO CEDUO	U		01	40		0,29	0,04		
28	12	66		-	SEMINATIVO	U	2	33	80		144,90	132,82		
29	12	67		-	BOSCO MISTO	U		03	80		0,79	0,12		
30	12	68		-	SEMIN IRRIG	1	1	12	70	IL41A	118,16	125,14		
31	12	78		-	SEMIN IRRIG	1	1	77	80	IL41A	186,41	197,43		
32	12	79		-	BOSCO CEDUO	U		01	90		0,39	0,06		
33	12	87		-	SEMIN IRRIG	1	1	55	40	IL41A	162,92	172,55		
34	12	88		-	BOSCO CEDUO	U		09	30		1,92	0,29		
35	12	89		-	AREA FAB DM			02	20					
36	12	90		-	FABB DIRUTO			01	00					
37	12	91		-	FABB DIRUTO			03	60					
38	12	92		-	BOSCO MISTO	U		02	10		0,43	0,07		
39	12	93		-	SEMINATIVO	U		00	95		0,59	0,54		
40	12	94		-	SEMINATIVO	U		03	60		2,23	2,05		

proprietà 1/1 SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l. – verbale del 28.04.2010 protocollo n. MI0587240 voltura in atti 29.06.2011 Repertorio 6760 notaio LECCARDI
totale: Superficie 43.88.65 Redditi: dominicale € 4.003,79 Agrario € 4.209,04

5. Immobili siti nel Comune di Cassina de' Pecchi (cod. C104) – Catasto dei Terreni

n.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO									ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	sub	Porz.	Qualità Classe		Superficie ($m^{2)}$			Deduz.	Reddito (euro)			
							Ha	Are	Ca		Dominicale	agrario		
1	11	146		-	SEMIN IRRIG	1		21	40	IL41A	22,44	23,76		
2	11	148		-	SEMIN IRRIG	1		04	76	IL41A	4,99	5,29		

proprietà 1/1
totale: Superficie 26.16 Redditi: dominicale € 27,43 Agrario € 29,05

6. Immobili siti nel Comune di Cassina de' Pecchi (cod. C104) – Catasto dei Terreni

n.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO									ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	sub	Porz.	Qualità Classe		Superficie ($m^{2)}$			Deduz.	Reddito (euro)			
							Ha	Are	Ca		Dominicale	agrario		
1	11	149		-	SEMIN	1		03	68		4,85	4,09		

					IRRIG									
2	11	151		-	SEMIN IRRIG	1		04	04		5,32	4,49		
3	11	152		-	SEMIN IRRIG	1		57	49		75,71	63,84		

proprietà 1/1 SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l.
totale: Superficie 65.21 Redditi: dominicale € 85,88 Agrario € 72,42

7. Immobili siti nel Comune di Cassina de' Pecchi (cod. C104) – Catasto dei Terreni

n.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO									ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	sub	Porz.	Qualità Classe		Superficie ($m^{2)}$			Deduz.	Reddito (euro)			
							Ha	Are	Ca		Dominicale	agrario		
1	11	190		-	SEMIN IRRIG	1	4	06	03	IL41A	425,68	450,85		
2	11	191		-	SEMIN IRRIG	1		03	54	IL41A	3,71	3,93		

proprietà 1/1 SOCIETA' AGRICOLA CASCINA PIROLA S.r.l.
totale: Superficie 04.09.57 Redditi: dominicale € 429,39 Agrario € 454,78

- **beni mobili registrati.**

  - rimorchio targato BG*024979 (proprietario);
  - macchina agricola semovente targata BH*301W (comproprietario);
  - furgone MERCEDES modello 411 CDI targato ER*565*NW.

- **rapporti bancari.**

Conto corrente	Istituto	Saldo	al
1000/69701	INTESA SAN PAOLO	16.086,84	06/07/2020
F452238656540	BANCA SELLA	86.186,67	06/07/2020
43838696	CREDIT AGRICOLE	415.945,74	07/07/2020

nomina quale custode provvisorio il dr. Vincenzo Paturzo con studio in Milano…..

MANDA

Al Gip sede per la convalida e l'emissione del decreto previsto dai commi I e II dell'art. 321 cpp.

DELEGA

per l’esecuzione del presente decreto Ufficiali di P.G. GdF Compagnia Gorgonzola (con facoltà di sub delega) stabilendo che all'esito il verbale di sequestro sia depositato nella segreteria di questo Pubblico Ministero. Vogliate altresì notificare il presente decreto agli indagati e ai loro difensori.

Manda alla segreteria perchè curi la trasmissione del presente decreto alla P.G. sopra indicata ed immediatamente dopo l’esecuzione del sequestro al Gip Sede per la convalida e per l'emissione del relativo decreto di sequestro preventivo.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Milano 7.8.20

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
dr. Gianfranco Gallo